



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto territoriale di riferimento non è omogeneo ed è caratterizzato da numerose specificità locali, le quali presentano modelli di sviluppo socio- economico peculiari: da quelli relativi ad imprese manifatturiere leader, con la presenza di piccole e medie industrie soprattutto nel settore della rubinetteria, fino ad arrivare a quelli centrati sul turismo. Alcuni plessi risultano privilegiati, sono quelli che godono di una posizione interessante dal punto di vista geografico e paesaggistico e che, pertanto, sono caratterizzati da una spiccata vocazione turistica. Tutti questi aspetti nel passato hanno permesso la crescita di servizi nel terziario, creando opportunità lavorative nel settore alberghiero, ed anche lo sviluppo del settore industriale. Buona parte dell'occupazione offerta, seppur in diminuzione rispetto a un decennio fa, non ha determinato sacche di disoccupazione preoccupanti, tanto che non vi sono studenti apertamente svantaggiati. L'incidenza degli alunni stranieri presenti sul territorio risulta discreta con un'area concentrata nella zona manifatturiera a modesto flusso immigratorio di provenienza extraeuropea. Questa varietà di culture offre risorse all'istituto, perché promuove il confronto educativo e didattico offrendo opportunità di apertura verso nuove previsioni in un'ottica globale, al fine di formare il cittadino di domani in una prospettiva europea.

Vincoli

Complessivamente lo status socio economico e culturale delle famiglie dell'istituto è medio-basso. Nei plessi dislocati nell'area manifatturiera a discreto flusso immigratorio, spesso la permanenza degli alunni è strettamente vincolata all'aspetto occupazionale delle famiglie che attualmente si possono trovare in situazione di precarietà a causa del periodo storico e della recessione che l'Italia sta attraversando, con la determinazione di un contesto socio-economico compromesso. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana richiede l'impiego di risorse sia dal punto di vista didattico che organizzativo, dovendo intervenire a volte anche ad anno scolastico iniziato con l'impiego di figure esterne come mediatori culturali e linguistici. La lacuna più ampia è dovuta alla distanza socio-culturale

tra la società locale e le famiglie immigrate, che nella maggioranza dei casi non usano in famiglia la lingua italiana, compromettendo la padronanza lessicale dei figli. Ciò si ripercuote negativamente anche sulle discipline diverse dall'italiano, con la conseguente difficoltà nelle materie di studio. Raramente si riscontrano situazioni di abbandono scolastico per fenomeni legati a problematiche familiari.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio offre numerose risorse che l'istituzione scolastica trasforma in opportunità utili all'ampliamento dell'offerta formativa. Associazioni, comitati e società sportive si inseriscono nel sistema scolastico ed arricchiscono la proposta educativa. Per poter interagire con i numerosi aspetti variegati della realtà territoriale, l'istituto ha individuato nella funzione strumentale sul territorio una figura di raccordo che mantiene attivi i rapporti con privati, società sportive e ricreative al fine di migliorare la qualità progettuale della scuola. I Comuni, pur nella loro diversità economica e sociale, offrono alla scuola un contributo in termini di servizi aggiuntivi e di finanziamento, svolgendo quell'attività sussidiaria che loro compete per dettato costituzionale. Ciò offre la possibilità di realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa, che vanno dal servizio di psicologia scolastica all'ampliamento della dotazione tecnologica, dall'acquisto di materiali a progetti didattici, come ad esempio l'istituzione dei 'C.C.R.', i Consigli comunali dei ragazzi nelle scuole secondarie, e approfondimenti musicali, di arte e immagine, di educazione fisica e madrelingua nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. La programmazione dell'offerta formativa mira altresì alla realizzazione e valorizzazione di progetti che pongono l'attenzione sui temi dell'inclusione e dell'orientamento necessari per entrare in una prospettiva europea.

Vincoli

Il supporto economico degli attori locali, soprattutto in un regime di incertezza quale è quello dell'economia globalizzata, fa sì che ci siano continue contrazioni della spesa per l'istruzione, non permettendo una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. Le amministrazioni comunali, da sempre il più importante riferimento economico dell'Istituto, non contribuiscono più in ugual misura ai finanziamenti per la copertura delle spese. Ciò innesca una disparità tra i plessi in termini di potenzialità dell'offerta formativa, una lacuna da colmare ricorrendo a strategie di fundraising.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L' I.C. è suddiviso 16 plessi dislocati in 8 Comuni diversi per territorio e contesto socio-economico. Tutti sostengono economicamente le scuole per quanto riguarda il finanziamento didattico, proporzionalmente al numero della propria popolazione scolastica. L'ampliamento dell'o.f. è lasciato alla discrezionalità della singola Amministrazione. Prova della volontà di collaborazione scuola-territorio è l'organizzazione non strutturata di gruppi di genitori che offrono supporto finanziario e organizzativo tramite eventi e manifestazioni di raccolta fondi. Tali iniziative permettono di migliorare l'o.f. fornendo alle scuole strumenti multimediali per una didattica innovativa. Garantiscono supporto anche alcuni enti privati che finanziano progetti. L' I.C. risulta attento e impegnato nella partecipazione a concorsi conseguendo spesso buoni risultati. Agli edifici scolastici è stata riconosciuta parziale certificazione di sicurezza; con il supporto dei Comuni sono state superate per la maggior parte le barriere architettoniche facilitando l'accesso e la raggiungibilità delle sedi a tutti anche grazie alla presenza di parcheggi adiacenti. Inoltre in alcuni plessi è in atto la riqualificazione energetica. Una L.I.M. è presente in tutte le classi delle primarie e secondarie e in ogni scuola dell'infanzia. Ogni plesso è fornito di un numero di PC e tablet tale da permettere lavori di gruppo, sufficiente anche per il lavoro individuale di una classe intera.

Vincoli

La dislocazione dei 16 plessi su un territorio molto ampio rende frammentaria e difficoltosa la gestione dei rapporti con le varie figure e organi istituzionali. Le diverse realtà sono contraddistinte da una propria specificità territoriale e sociale con proprie esigenze. Ciascun ente dunque propende a finanziare e sostenere le iniziative che valorizzano la propria realtà. Ciò è dettato inoltre da un forte senso di appartenenza al territorio molto radicato che limita il principio di unitarietà che dovrebbe caratterizzare un I.C.. L'attuale difficoltà economica fa sì che gli enti finanziatori abbiano ridotto il supporto economico alla scuola. In modo analogo sussiste una minor disponibilità dei genitori a sovvenzionare la scuola in maniera stabile e prolungata nel tempo. Ciò ostacola le iniziative che la scuola vorrebbe adottare.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NOIC804007
Indirizzo	VIA TORCHIO, 10 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO 28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Telefono	032296358
Email	NOIC804007@istruzione.it

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA804003
Indirizzo	VIA TORCHIO, 10 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO 28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Telefono	032296358
Email	NOIC804007@istruzione.it
Sito WEB	

❖ ALLESINA MADDALENA POGGIO POGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA804014
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 12 POGNO 28076 POGNO
Telefono	032297363
Email	NOIC804007@istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiulio.gov.it

❖ SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA804025



Indirizzo	VIA BELLOSTA SAN MAURIZIO D'OPAGLIO 28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Telefono	032296600
Email	NOIC804007@istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiulio.gov.it

❖ **SCUOLA MATERNA DI ARMENO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA804036
Indirizzo	VIA MOTTARONE, 2/B ARMENO 28011 ARMENO
Telefono	0322900134
Email	NOIC804007@istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiulio.gov.it

❖ **ORTA SAN GIULIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA804047
Indirizzo	VIA PRISCIOLA, 5 LEGRO 28016 ORTA SAN GIULIO
Telefono	0322905688
Email	NOIC804007@istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiulio.gov.it

❖ **SCUOLA MATERNA DI AMENO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA804058
Indirizzo	VIA DUCLOZ N. 10 - 28010 AMENO
Telefono	0322998133
Email	NOIC804007@istruzione.it



Sito WEB

www.icsangiulio.gov.it

❖ **SCUOLA MATERNA PETTENASCO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

NOAA804069

Indirizzo

V.LE STAZIONE, 11 PETTENASCO 28028 PETTENASCO

Telefono

032389166

Email

NOIC804007@istruzione.it

Sito WEB

www.icsangiulio.it

❖ **S. MAURIZIO D'OPAGLIO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NOEE804019

Indirizzo

PIAZZA ALPINI, 1 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO 28017
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Telefono

032296190

Email

NOIC804007@istruzione.it

Sito WEB

www.icsangiulio.gov.it

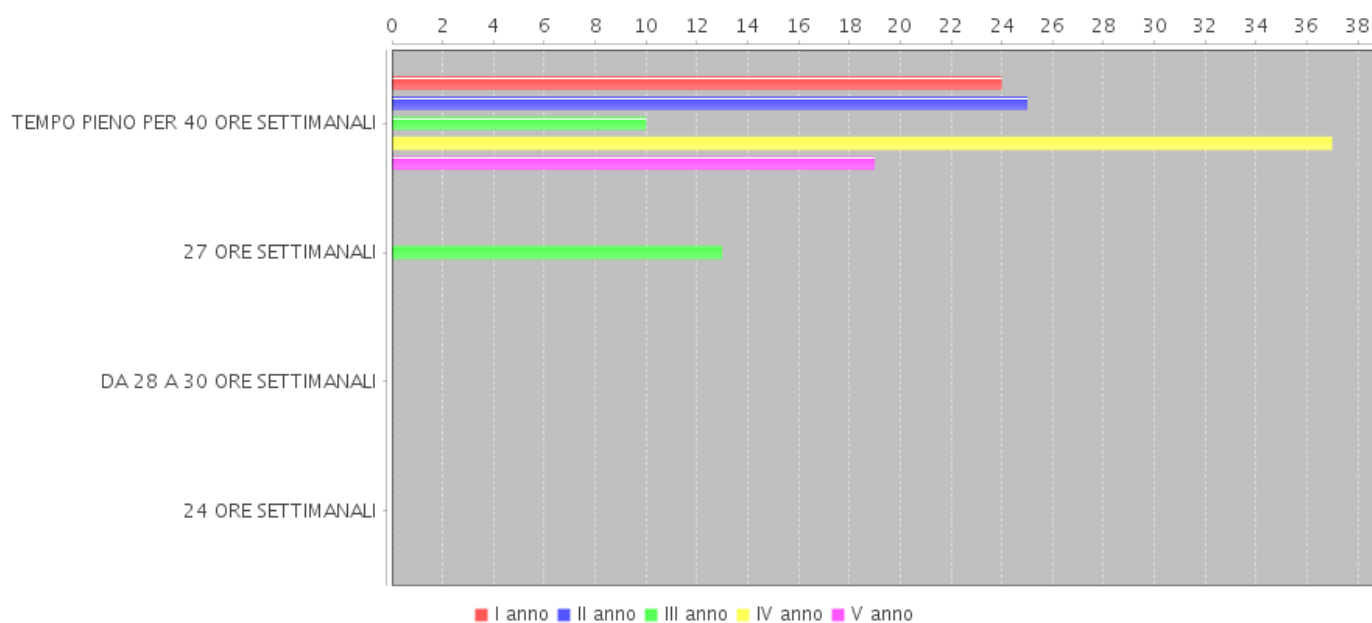
Numero Classi

9

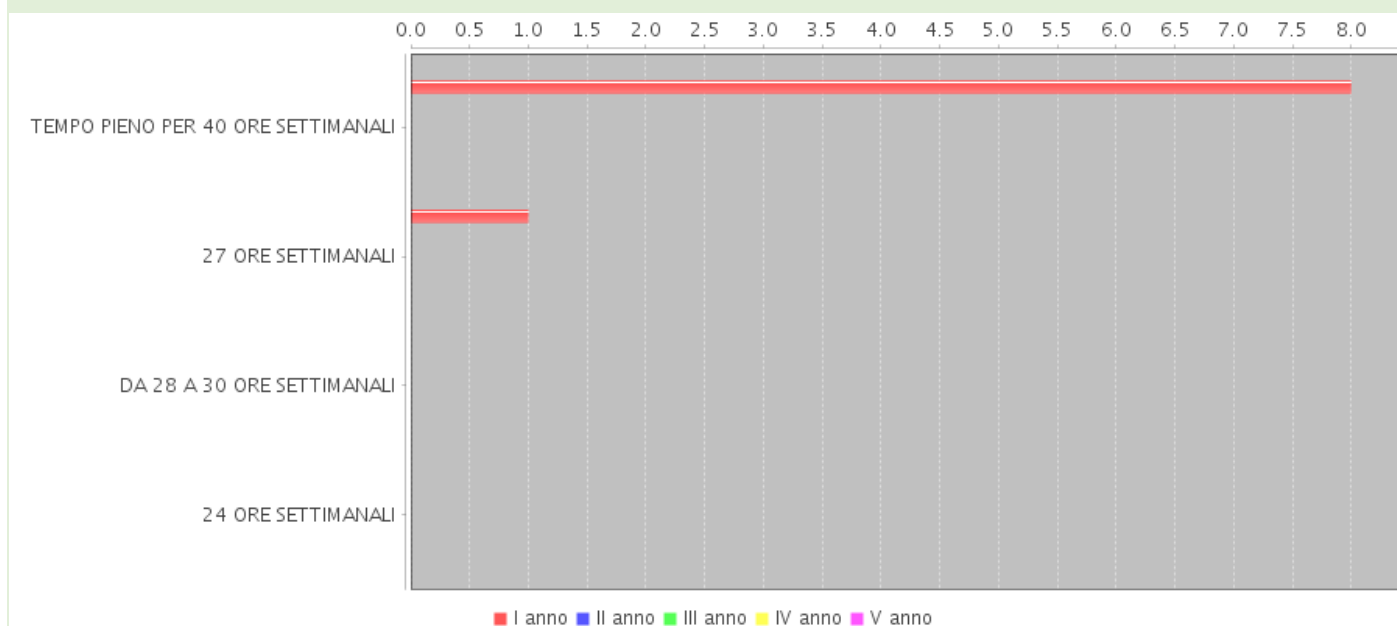
Totale Alunni

128

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ PELLA-FRAZ.ALZO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NOEE80402A

Indirizzo

VIA TORCHIO, 41 ALZO 28010 PELLA

Telefono

0322969323

Email

NOIC804007@istruzione.it

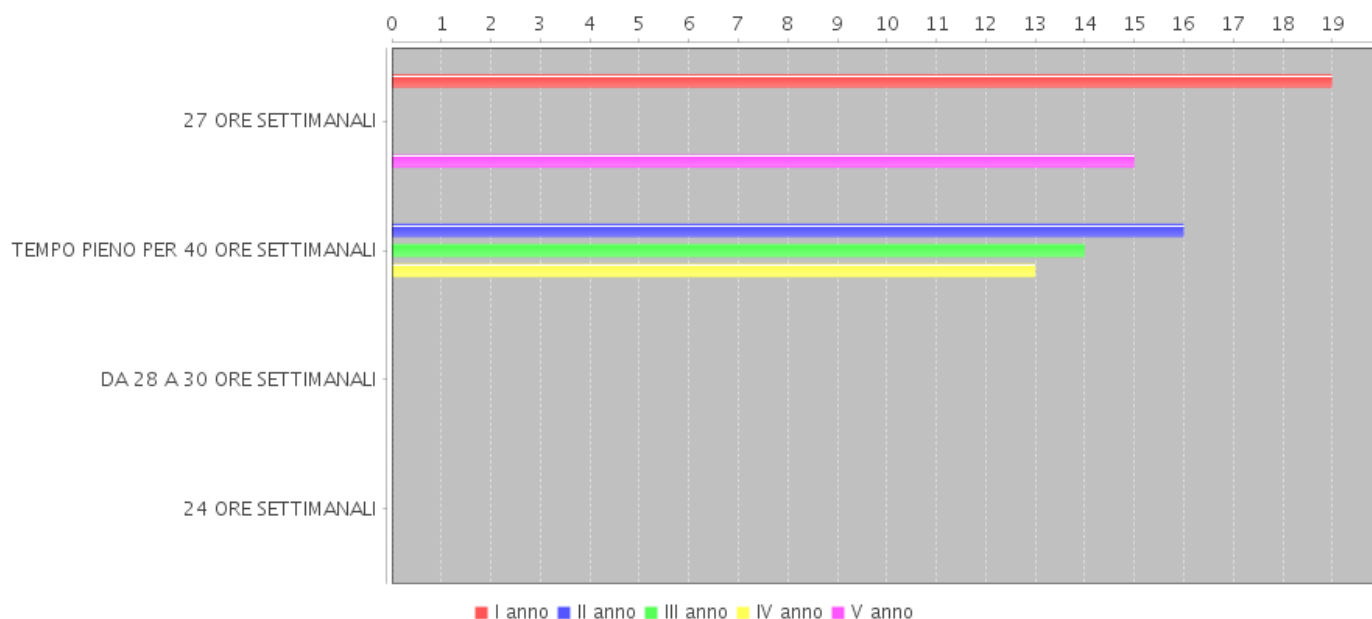


Sito WEB www.icsangiulio.gov.it

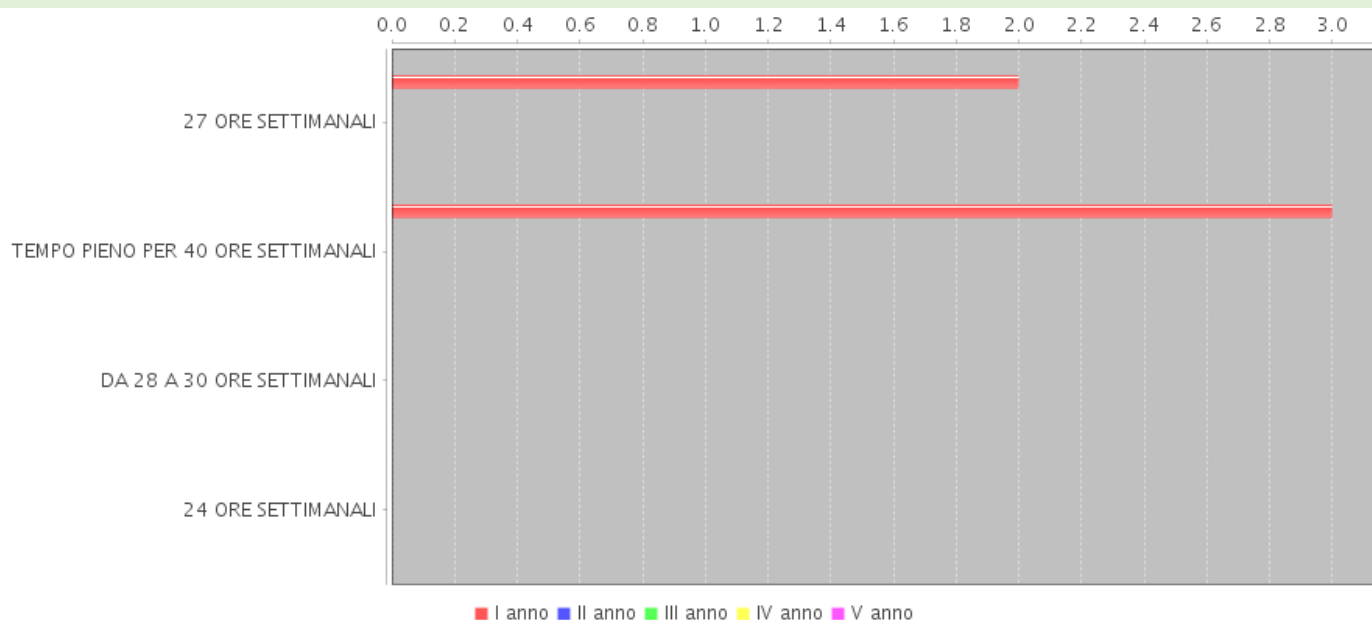
Numero Classi 5

Totale Alunni 77

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **POGNO (PLESSO)**

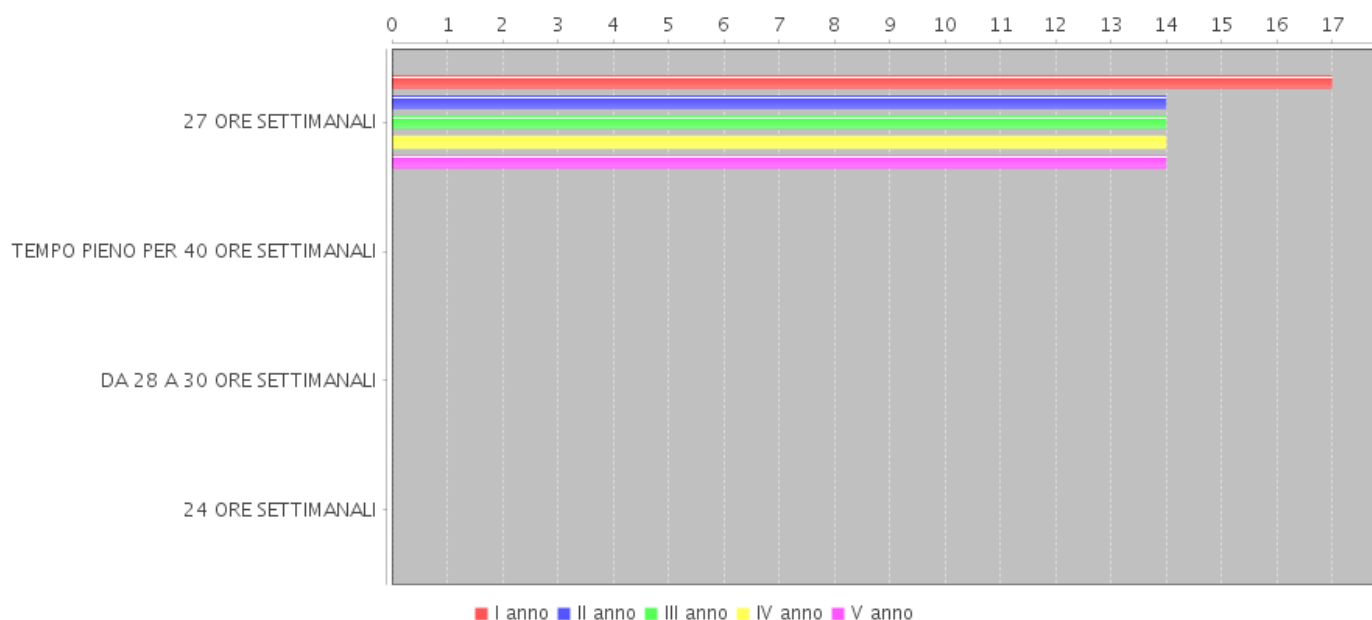
Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

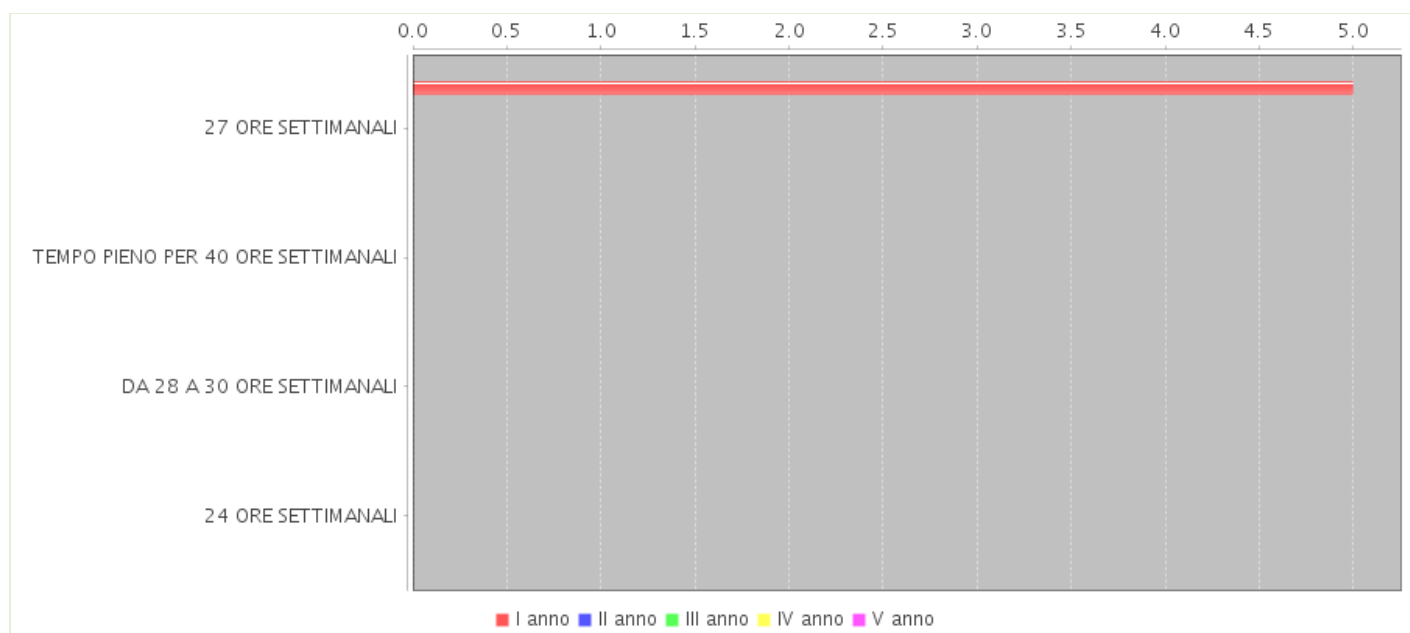


Codice	NOEE80403B
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 8 POGNO 28076 POGNO
Telefono	032297648
Email	NOIC804007@istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiulio.gov.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



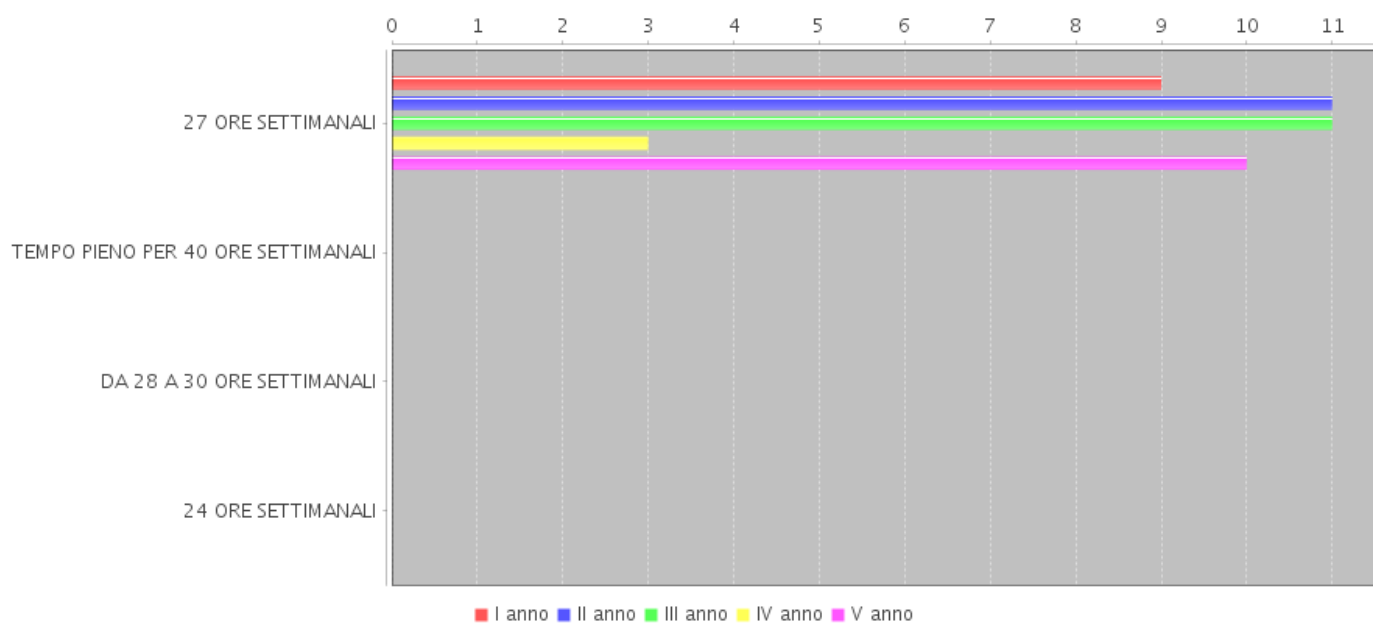
Numero classi per tempo scuola



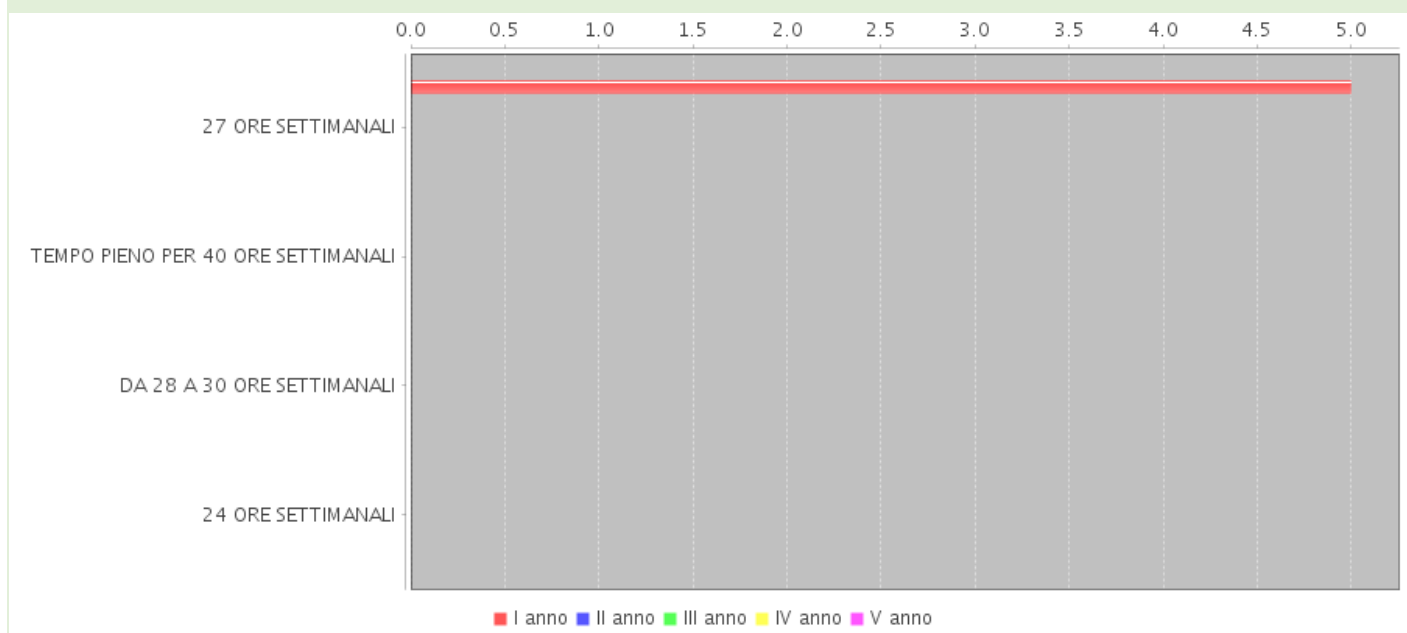
❖ **PETTENASCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE80404C
Indirizzo	VIA STAZIONE N. 13 PETTENASCO 28028 PETTENASCO
Telefono	032389526
Email	NOIC804007@istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiulio.gov.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **MIASINO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NOEE80405D

Indirizzo

VIA MARTELLI, 13 MIASINO 28010 MIASINO

Telefono

0322980326

Email

NOIC804007@istruzione.it



Sito WEB

www.icsangiulio.gov.it

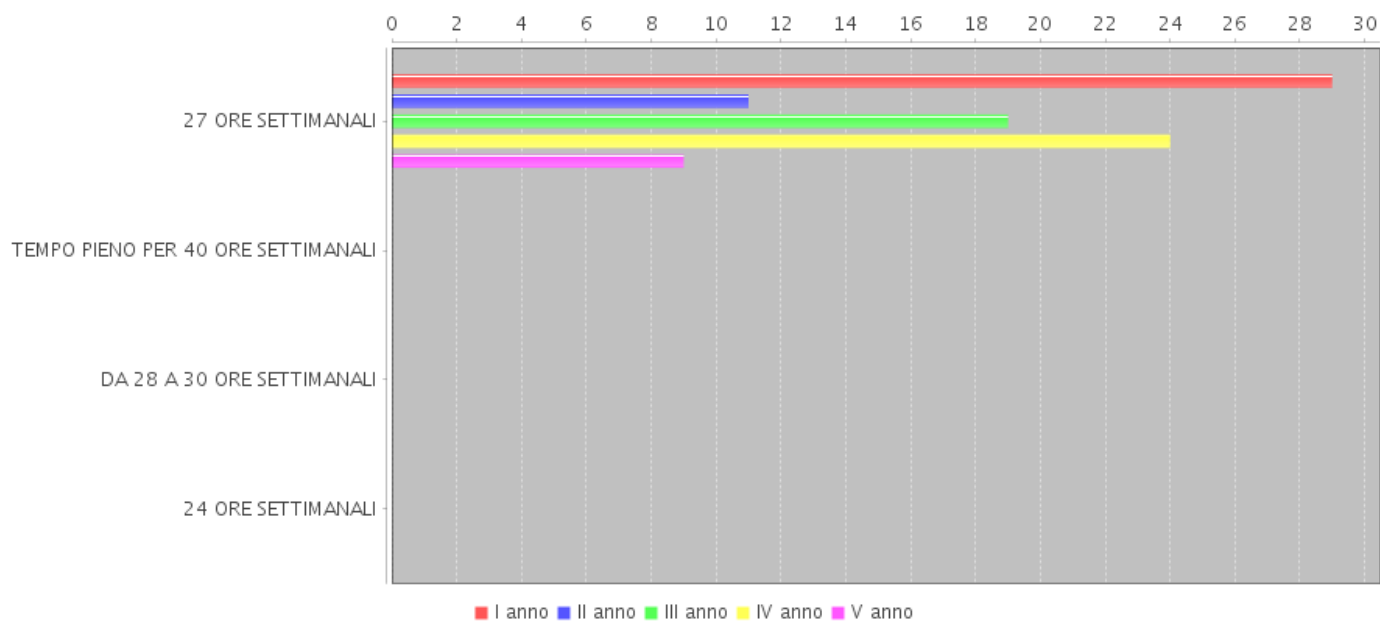
Numero Classi

6

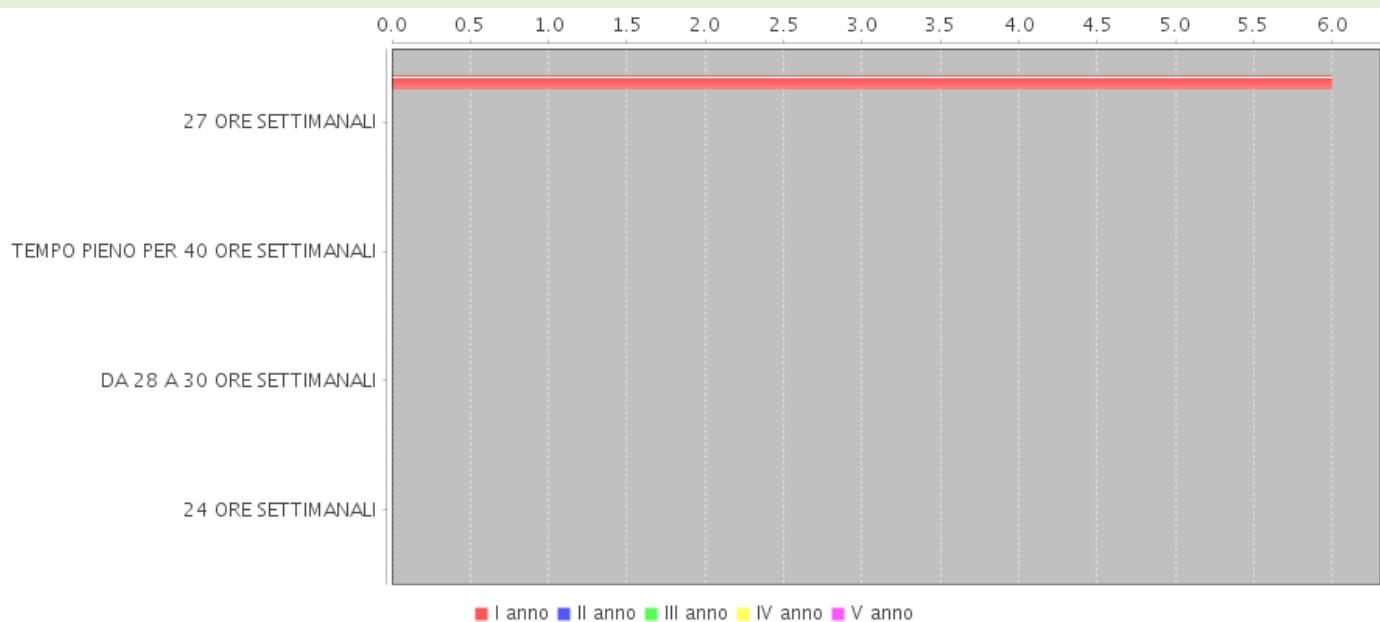
Totale Alunni

92

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ ORTA SAN GIULIO (PLESSO)

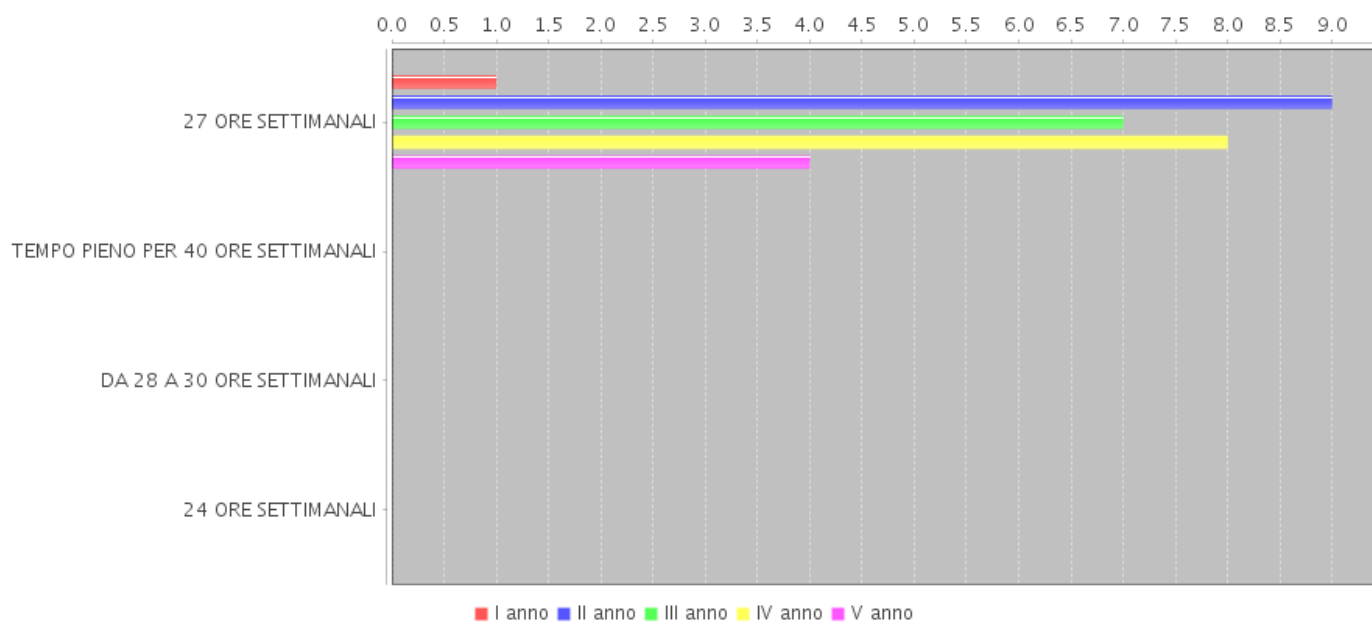
Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

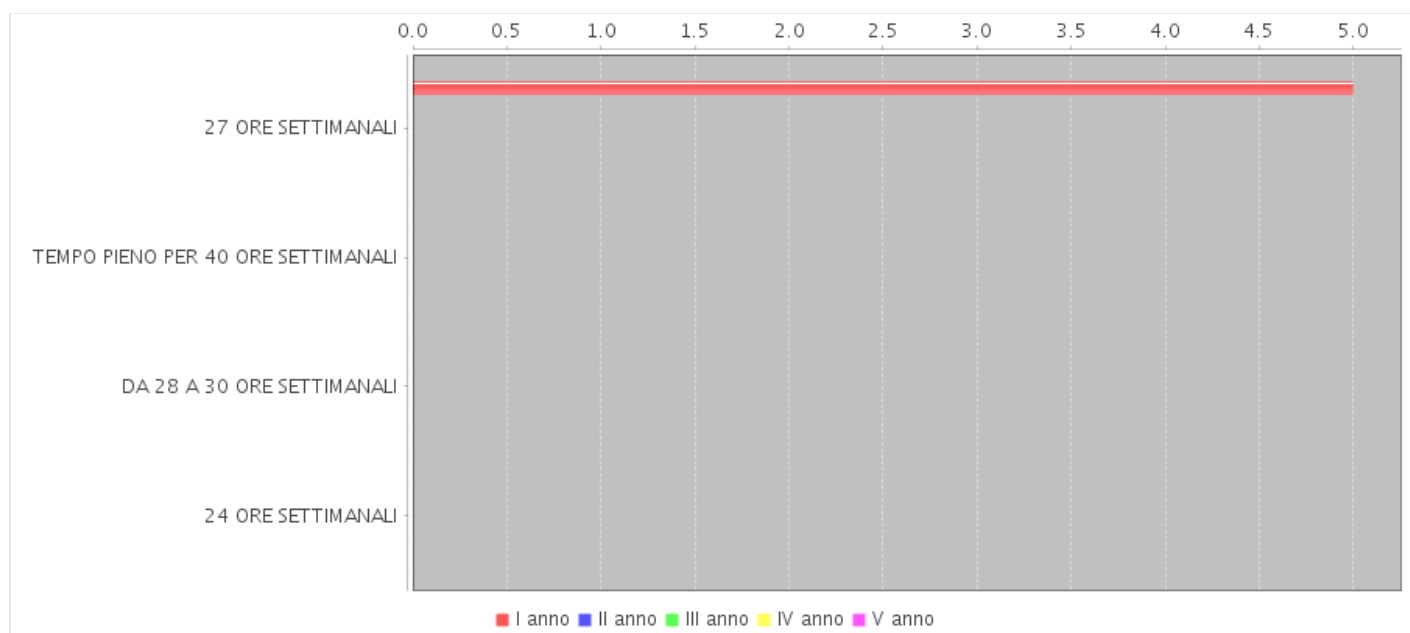


Codice	NOEE80406E
Indirizzo	PIAZZA RAGAZZONI N. 8 ORTA SAN GIULIO 28016 ORTA SAN GIULIO
Telefono	032290166
Email	NOIC804007@istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiulio.gov.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	29

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



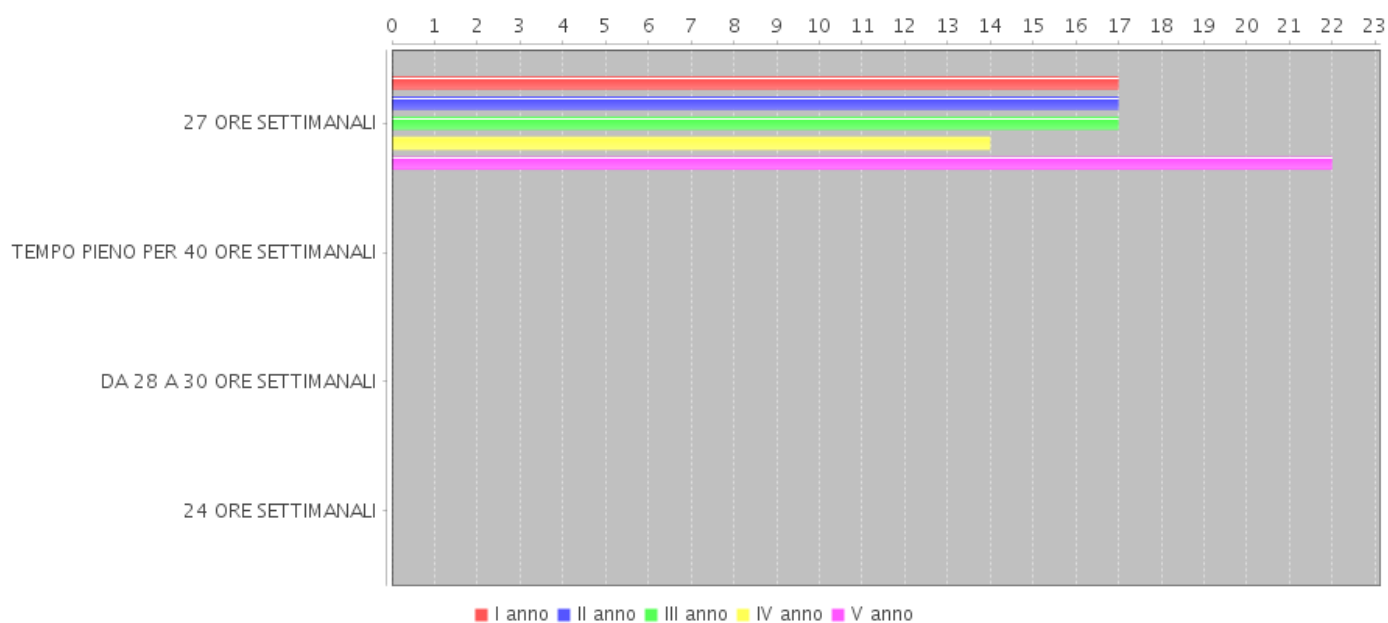
Numero classi per tempo scuola



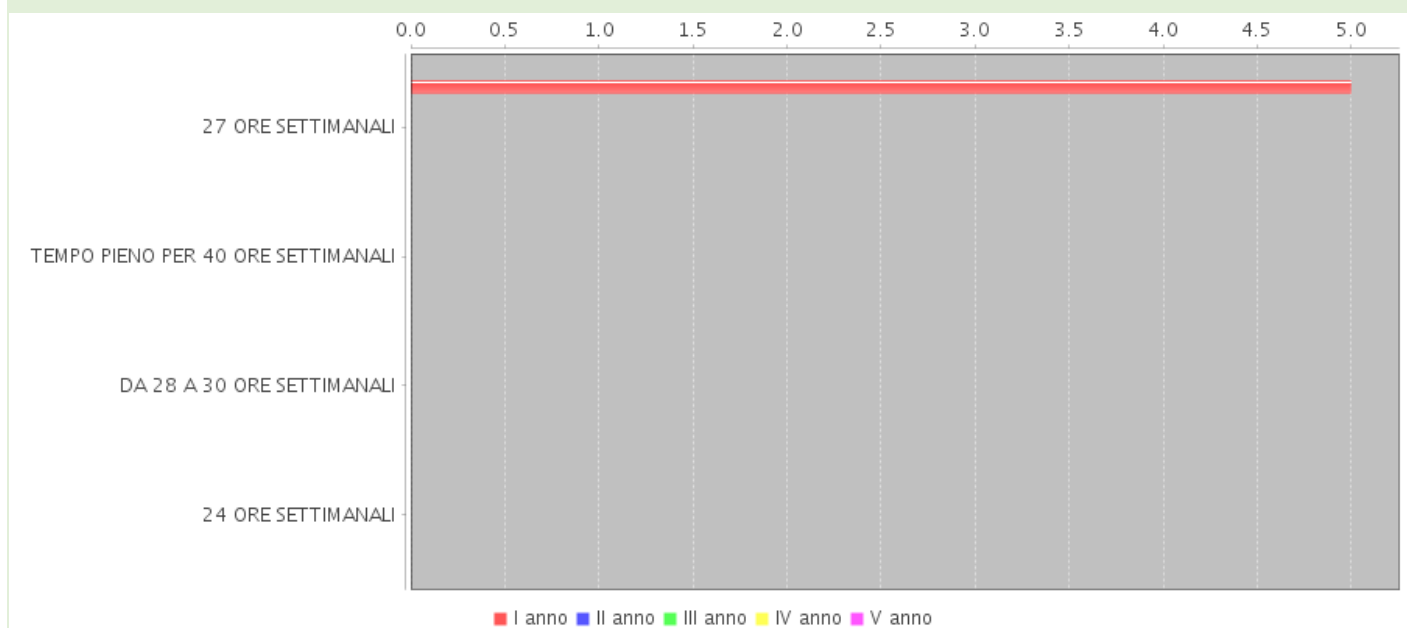
❖ **ARMENO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE80407G
Indirizzo	VIA C. BATTISTI, 3 ARMENO 28011 ARMENO
Telefono	0322900298
Email	NOIC804007@istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiulio.gov.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ S.M.S. SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

NOMM804018

Indirizzo

VIA TORCHIO, 10 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO 28017
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Telefono

032296358

Email

NOIC804007@istruzione.it

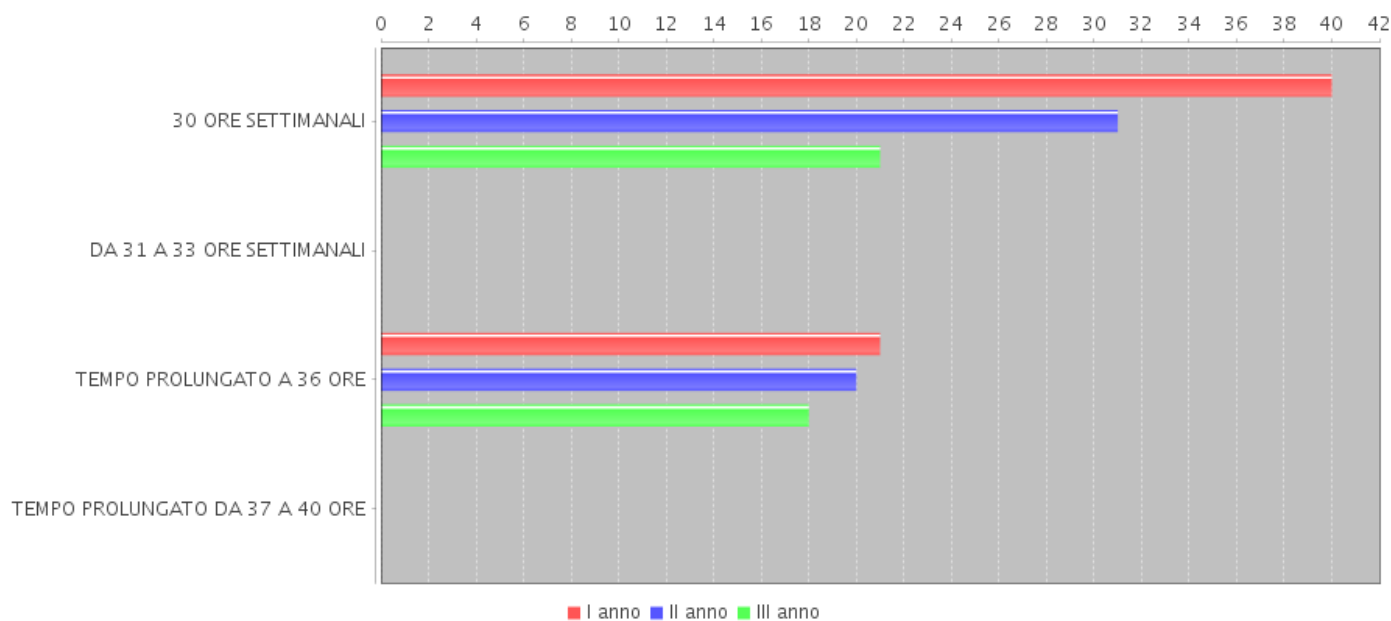


Sito WEB www.icsangiulio.gov.it

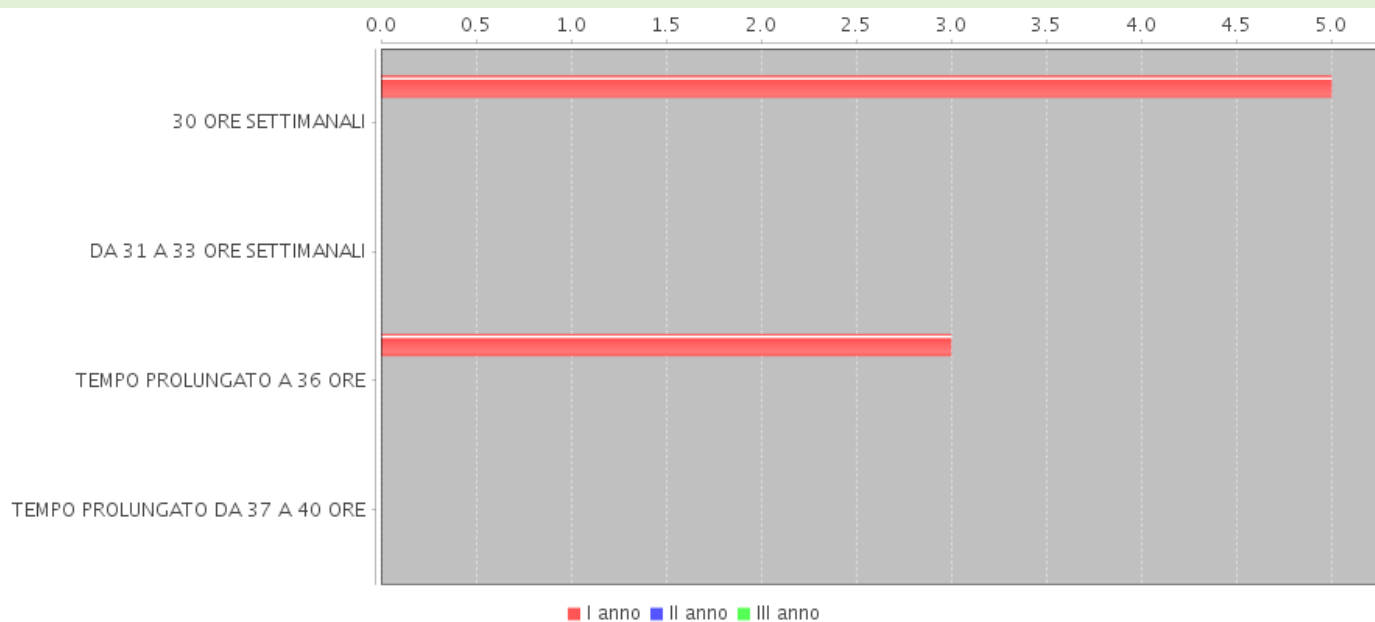
Numero Classi **8**

Totale Alunni **151**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **S.M.S. DI ORTA S.GIULIO (PLESSO)**

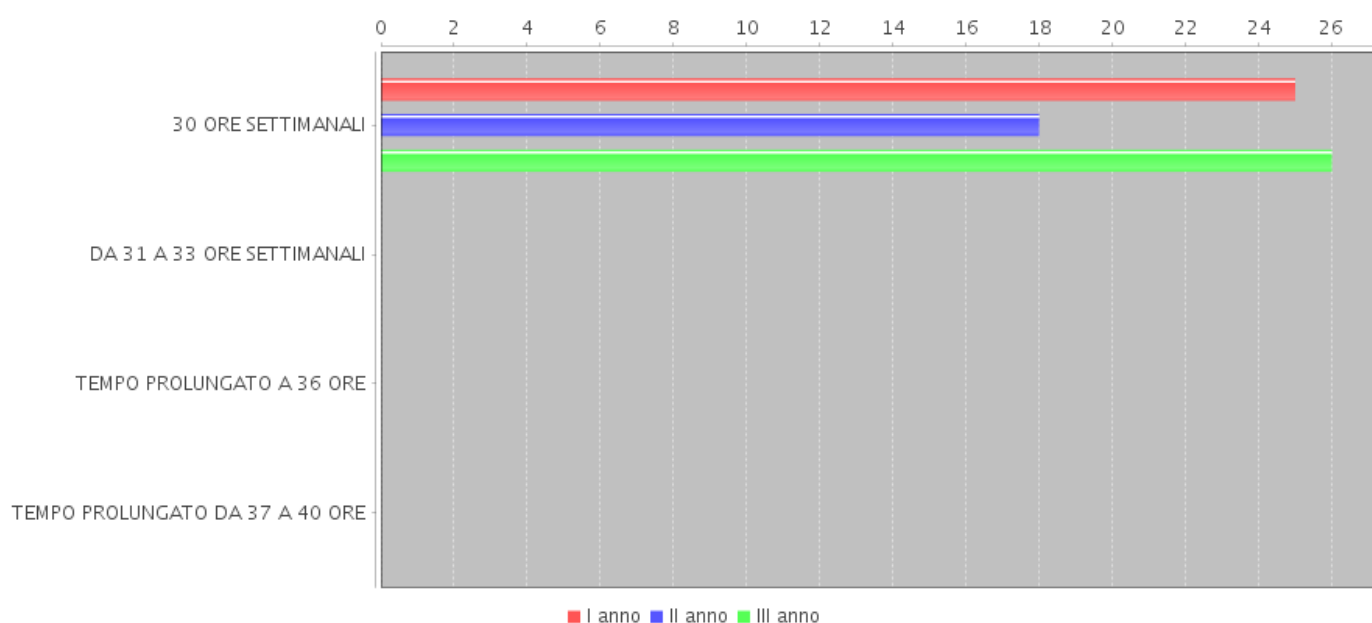
Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

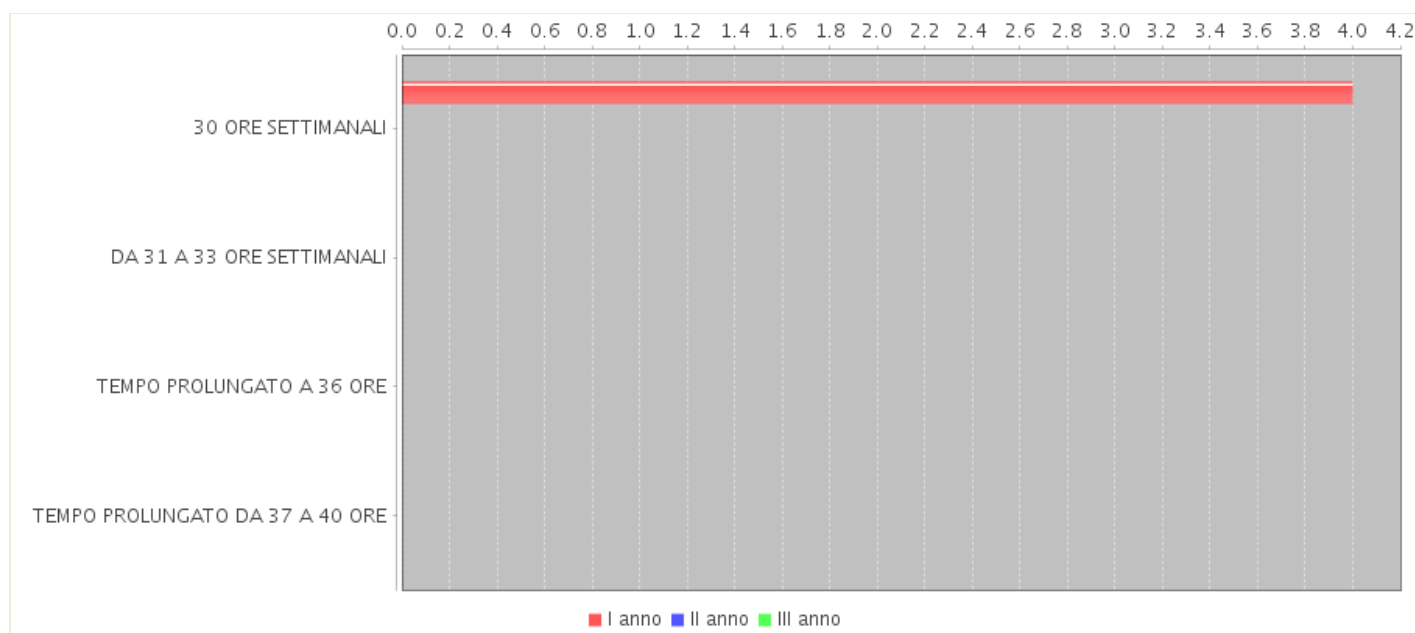


Codice	NOMM804029
Indirizzo	PIAZZA RAGAZZONI, 8 ORTA SAN GIULIO 28016 ORTA SAN GIULIO
Telefono	032290166
Email	NOIC804007@istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiulio.gov.it
Numero Classi	4
Totale Alunni	69

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



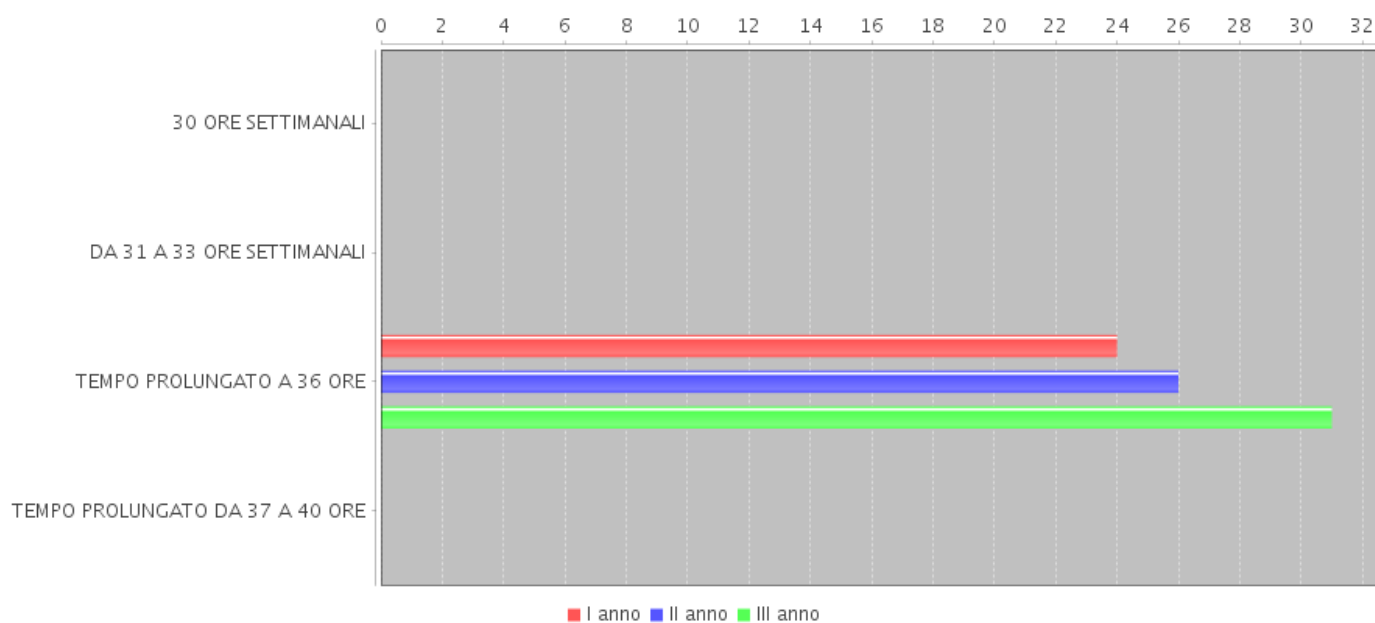
Numero classi per tempo scuola



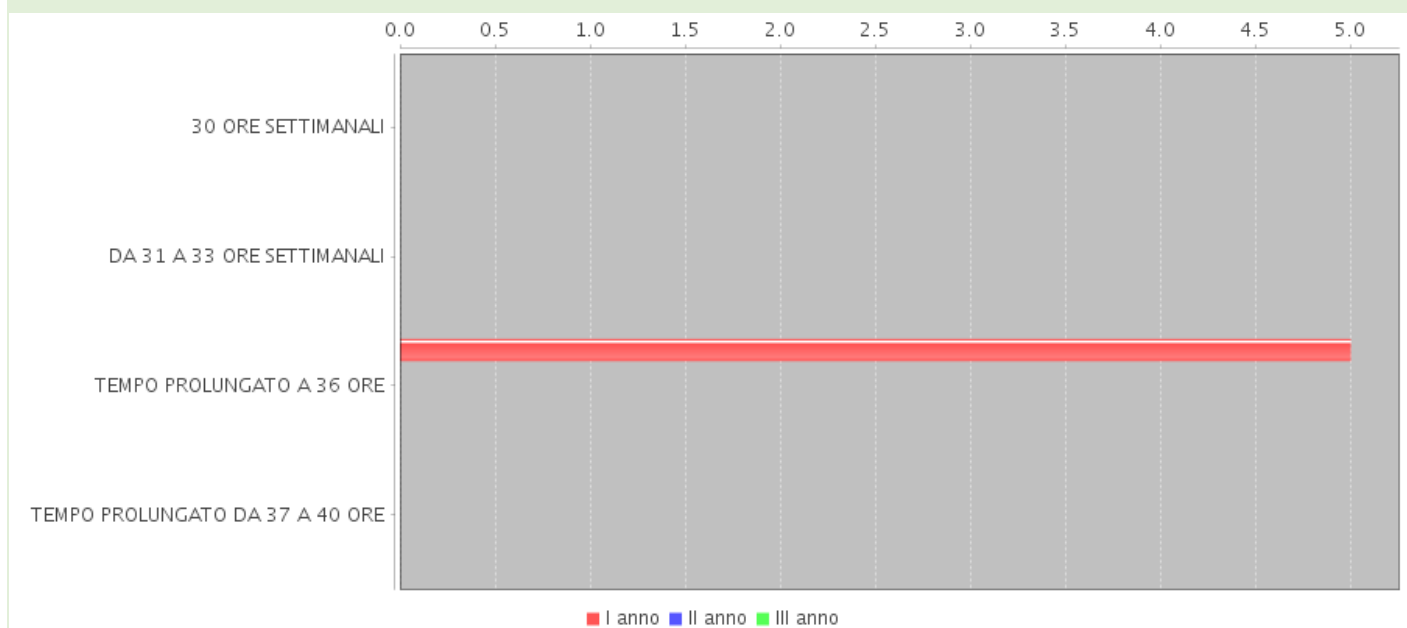
❖ **S.M.S. DI ARMENO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM80403A
Indirizzo	VIALE CADORNA, 3 ARMENO 28011 ARMENO
Telefono	0322900239
Email	NOIC804007@istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiulio.gov.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto comprensivo San Giulio è stato costituito nell'anno scolastico 2013-2014 dall'accorpamento di due Istituti già consolidati nel territorio: l'Istituto comprensivo di Orta San Giulio e quello di San Maurizio d'Opaglio.

Esso raggruppa i tre segmenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo



grado distribuiti in otto Comuni: Pella (fraz. Alzo), Ameno, Armeno, Miasino, Orta San Giulio, Pettenasco, Pogno e San Maurizio d'Opaglio.

La sede centrale, l'ufficio di Dirigenza e quelli di Segreteria sono ubicati nel Comune di San Maurizio d'Opaglio in Via Torchio n° 10.

Le informazioni di carattere organizzativo e didattico sono consultabili sul sito ufficiale dell'Istituto: <https://www.icsangiulio.gov.it>

Per raggiungere le sedi del nostro Istituto è possibile consultare il seguente link: [DOVE SIAMO](#)

Le informazioni utili per contattare gli uffici e i plessi dell'Istituto sono i seguenti.

Sede	Indirizzo	Telefono	e-mail e PEC	Orario
Uffici di Segreteria	Via Torchio, 10 - San Maurizio d'Opaglio	032296358	ncic804007@istruzione.it ncic804007@pec.istruzione.it info@icsangiulio.gov.it	lun, mer, gio 10:30 - 13:00 14:30 - 16:00 mar e ven 10:30 - 13:00
Infanzia Ameno	Via Ducloz, 10	0322998133	infanzia.ameno@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 8:00 - 16:30
Infanzia Armeno	Via Mottarone, 21	0322900134	infanzia.armeno@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 8:00 - 16:00
Infanzia Orta	Via Prisciola, 20	0322905688	infanzia.ortalegre@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 8:15 - 16:15
Infanzia Pettenasco	Viale Stazione, 11	0323 89166	infanzia.pettenasco@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 8:30 - 16:00
Infanzia Pogno	Via G. Garibaldi, 10	0322 97363	infanzia.pogno@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 7:45 - 16:45
Infanzia San Maurizio	Via Bellosta, 7	0322 96600	infanzia.sanmaurizio@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 8:15 - 17:15
Primaria Alzo	Via Torchio	0322 969323	primaria.alzo@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 8:10 - 16:10
Primaria Armeno	Via C. Battisti, 3	0322 900298	primaria.armeno@icsangiulio.gov.it	lun, mer 8:15 - 16:00 mar, gio, ven 8:15 - 12:45
Primaria Miasino	Via Martelli, 13	0322 980326	primaria.miasino@icsangiulio.gov.it	lun, mer 8:15 - 15:45 mar, gio, ven 8:15 - 12:45
Primaria Orta San Giulio	Piazza Ragazzoni, 8	0322 90166	primaria.orta@icsangiulio.gov.it	lun, mer 8:15 - 16:00 mar, gio, ven 8:15 - 12:45
Primaria Pettenasco	Viale Stazione, 11	0323 89526	primaria.pettenasco@icsangiulio.gov.it	lun, mer 8:30 - 16:30 mar, gio 8:30 - 13:00 ven 8:30 - 12:30
Primaria Pogno	Via G. Garibaldi, 10	0322 97648	primaria.pogno@icsangiulio.gov.it	lun, mer 8:00 - 16:30 mar, ven 8:00 - 12:30 gio 8:00 - 12:00
Primaria San Maurizio	Piazza Alpini 1	0322 96190	primaria.sanmaurizio@icsangiulio.gov.it	da lun a ven 8:05 - 16:05
Secondaria Armeno	Piazza Vittoria	0322 900239	secondaria.armeno@icsangiulio.gov.it	lun, mer, gio 8:00 - 16:16 mar, ven 8:00 - 13:26
Secondaria Orta San Giulio	Piazza Ragazzoni, 8	0322 90166	secondaria.orta@icsangiulio.gov.it	lun 8:00 - 16:30 mer 8:00 - 16:10 mar, gio, ven 8:00 - 13:00
Secondaria San Maurizio	Via Torchio, 10	0322 96358	secondaria.sanmaurizio@icsangiulio.gov.it	lun, mer, gio 8:00 - 16:15 mar, ven 8:00 - 13:30



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Disegno	2
	Informatica	10
	Lingue	1
	Musica	2
Biblioteche	Classica	10
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	10
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	286
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	66

Approfondimento



L'Istituto è da tempo impegnato nella raccolta di fondi allo scopo di dotare tutte le classi sia della scuola primaria che della secondaria di strumenti didattici e laboratoriali, quali LIM, PC e tablet, ed ha già avviato un intenso processo di innovazione metodologico-didattico in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Analogamente è impegnato nell'attivazione di laboratori di scienze atti allo sviluppo delle competenze scientifiche nelle scuole secondarie e nell'ampliamento/attivazione di biblioteche didattiche.

Coerentemente con il PNSD inoltre il nostro Istituto, attraverso la figura dell'animatore digitale intende:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti).

Pertanto il fabbisogno relativo alle infrastrutture è di seguito specificato:

attivazione di laboratori linguistici

attivazione di laboratori scientifici

attivazione di biblioteche digitali

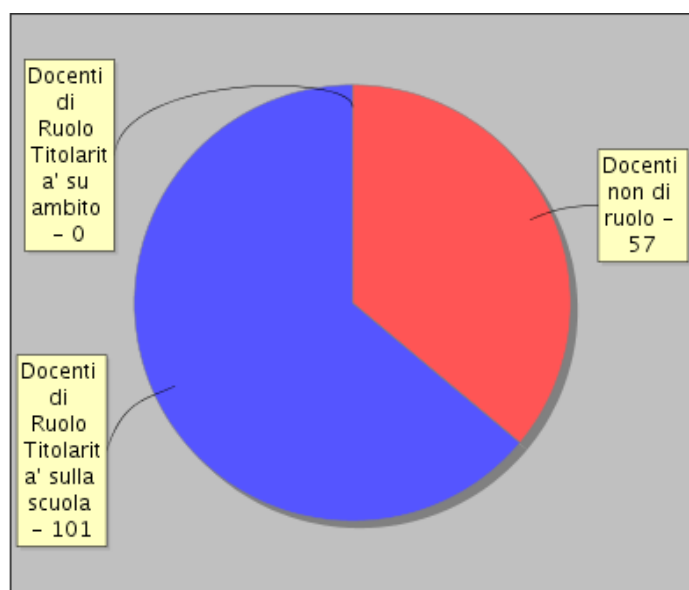
manutenzione dei laboratori

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	125
Personale ATA	38

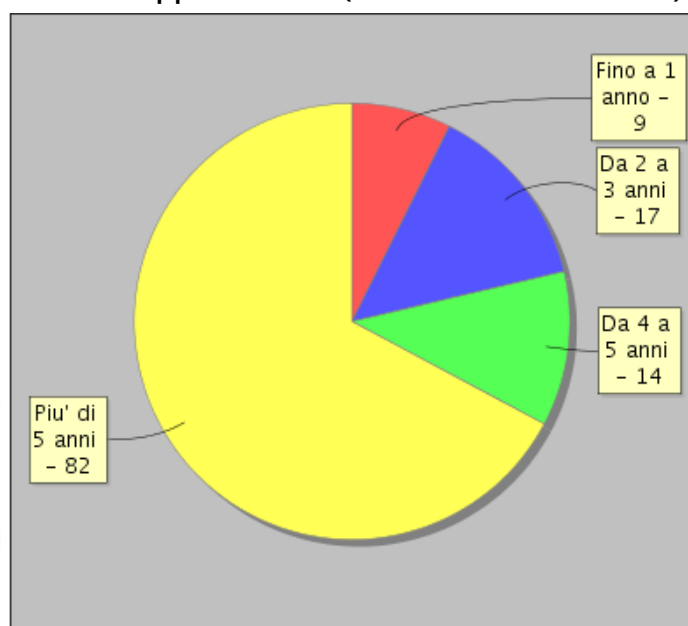
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 57
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 101
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 82

Approfondimento

L'organico dei docenti dell'Istituto è costituito per circa 3/4 da personale a tempo indeterminato. I docenti a tempo determinato sono personale che nella maggior parte dei casi ottiene l'assegnazione ogni anno, garantendo la continuità alle classi.



Il personale docente di potenziamento richiesto nella misura di un insegnante di lettere, matematica, inglese, musica, informatica, ed. fisica, tranne che per una unità di inglese, non è stato assegnato, bensì sostituito da personale di scuola primaria utilizzato per interventi di approfondimento e in prevalenza per la sostituzione dei docenti assenti.

Il potenziamento nella scuola secondaria viene eseguito, pertanto, entro le ore curricolari. Fa eccezione il docente di inglese che garantisce l'approfondimento della lingua.



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

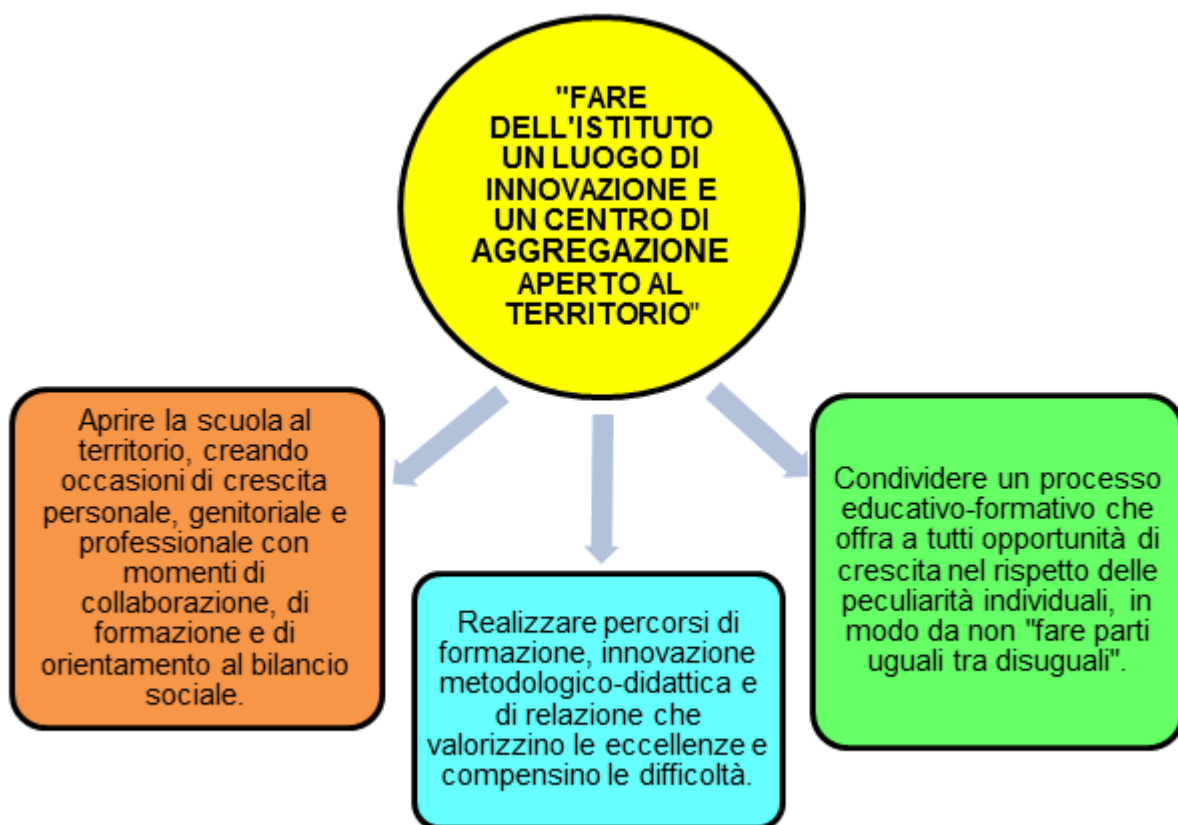
- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto comprensivo San Giulio si pone la seguente **VISION**:



e la seguente **MISSION**, realizzata attraverso cinque aree di funzione strumentale attorno alle quali ruotano, insieme alla formazione, undici aree progettuali:





PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

Traguardi

Diminuire il n° di alunni con voto 6 dal 35 al 30%; migliorare del 5% progressivamente il n° dei 7, 8, 9.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

Traguardi

Azzerare il 2% dei giudizi di comportamento non adeguato e migliorare del 10% i giudizi verso il livello adeguato.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si tiene conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti: necessità di migliorare i risultati in matematica con particolare riferimento a quelle classi che si discostano dal campione



statistico e rilevano una certa varianza tra le stesse; migliorare le competenze nella lingua italiana, con particolare attenzione alla lettura finalizzata all'arricchimento lessicale e alla riflessione sulla grammatica funzionale alla comprensione del testo; mantenimento della competenza in lingua inglese al livello QCR raggiunto ed eventualmente incrementarlo, assicurando competenza anche nello speaking non testato da INVALSI.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto incidono sullo sviluppo del senso civico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché



alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO, INNOVAZIONE E FORMAZIONE

Descrizione Percorso

Il percorso **curricolare** si dipana lungo queste direttrici:

- Pianificare un curriculum nel rispetto delle competenze europee, delle competenze chiave di cittadinanza e delle Indicazioni Nazionali, individuando i nuclei fondanti disciplinari e trasversali.
- Predisporre prove autentiche e compiti di realtà, rubriche di valutazione e modelli per certificare le competenze.
- Somministrazione e valutazione delle prove dall'infanzia alla secondaria.



OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE]

Nei dipartimenti disciplinari rivedere il curriculum per competenze, progettare prove comuni e stendere criteri di valutazione condivisi.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» **Priorità[Risultati scolastici]:**

Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

» **Priorità[Competenze chiave europee]:**

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

OBIETTIVO [AMBIENTE DI APPRENDIMENTO]

Modificare l'ambiente di apprendimento, valorizzando l'attivismo, il ruolo della metacognizione e la valenza del cooperative learning.

Svolgere lezioni interattive, usare pc e tablet in classe sia per lavori individuali che di gruppo, almeno una volta a settimana.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» **Priorità[Risultati scolastici]:**

Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

» **Priorità[Competenze chiave europee]:**

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

» **Priorità[Risultati scolastici]:**

Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare



la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

» **Priorità[Competenze chiave europee]:**

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

OBIETTIVO [SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE]

Mantenere la platea dei docenti in formazione con frequenza di almeno un corso per anno riguardo tematiche metodologico-didattiche.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» **Priorità[Risultati scolastici]:**

Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

» **Priorità[Competenze chiave europee]:**

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO, INNOVAZIONE E FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	- Docenti	- Docenti
	- Studenti	- Studenti
		- Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile dell'attività è la funzione strumentale dell'area Curricolo, Innovazione e Formazione.



Tutti gli insegnanti partecipano alla formazione impartita da una docente universitaria, la quale, terminata la formazione al Collegio Docenti, guida un gruppo di lavoro col compito di redigere il curriculum verticale di Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. La funzione strumentale redige un report per ogni incontro e lo pubblica sul sito dell'Istituto nella sezione formazione, in modo che tutti possano fruirne.

Nel Piano Annuale delle Attività dei docenti si prevedono incontri bimestrali per dipartimenti col compito di programmare Unità di Apprendimento che si concludano con prove per competenze comuni e con i relativi criteri di valutazione condivisi. Si prevede per ogni dipartimento un coordinatore che si relazioni con la funzione strumentale e con la formatrice per una supervisione delle UdA prodotte.

Si prevede la somministrazione alle classi delle prove comuni elaborate e la costituzione con le stesse di una banca dati di Istituto disponibile sul sito.

Risultati Attesi

Sono attesi risultati sia a breve che a lungo termine:

- Elaborazione del curriculum verticale per competenze.
- Elaborazione di prove comuni, esito di confronti e riflessioni tra i docenti.
Costituzione di una banca dati di prove condivise.
- Aumento del sentire comune di far parte di un unico Istituto.
- Il raggiungimento dei traguardi delle Indicazioni Nazionali da parte di tutte le classi, grazie alla somministrazione di prove comuni per competenze, induce alla diminuzione dell'autoreferenzialità dei docenti, grazie alla condivisione e alla coesione.

❖ **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Descrizione Percorso

La modifica dell'**ambiente di apprendimento** è prevista con le seguenti azioni:

- Passare da strategie espositive a euristiche.
- Programmare UDA per competenze, sia individuali che cooperative.
- Rispettare le regole e costruire rapporti



positivi mediante cooperative learning, autocontrollo delle emozioni e sostegno all'autostima.

- Garantire una LIM per classe per favorire l'interattività delle lezioni e una per scuola infanzia, per la fruizione di contributi multimediali.
- Utilizzare in ogni classe, almeno una volta a settimana, un tablet o un PC per alunno o coppia di alunni, finalizzando l'uso agli obiettivi disciplinari.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE]

Nei dipartimenti disciplinari rivedere il curriculum per competenze, progettare prove comuni e stendere criteri di valutazione condivisi.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» Priorità[Risultati scolastici]:

Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

» Priorità[Competenze chiave europee]:

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

OBIETTIVO [AMBIENTE DI APPRENDIMENTO]

Modificare l'ambiente di apprendimento, valorizzando l'attivismo, il ruolo della metacognizione e la valenza del cooperative learning.

Svolgere lezioni interattive, usare pc e tablet in classe sia per lavori individuali che di gruppo, almeno una volta a settimana.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» Priorità[Risultati scolastici]:



Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

» **Priorità[Competenze chiave europee]:**

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

» **Priorità[Risultati scolastici]:**

Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

» **Priorità[Competenze chiave europee]:**

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

OBIETTIVO [SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE]

Mantenere la platea dei docenti in formazione con frequenza di almeno un corso per anno riguardo tematiche metodologico-didattiche.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» **Priorità[Risultati scolastici]:**

Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 1-AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	- Studenti	- Docenti - Consulenti esterni

Responsabile

Responsabili dell'attività sono i singoli docenti, che si relazionano gli uni gli altri durante gli incontri collegiali.

Nel PAA si prevedono anche per la scuola secondaria e dell'infanzia incontri bimestrali di programmazione coordinati, già presenti nella scuola primaria, per concordare UDA basate su attivismo, apprendimento individuale e cooperativo, anche con l'utilizzo del digitale. In modo analogo si prevedono il rinforzo e l'approfondimento delle competenze disciplinari.

È programmata la mappatura delle lezioni interattive programmate dai docenti, costituendo una banca dati di Istituto con evidenza di cooperative learning, flipped classroom, compiti di realtà.

Risultati Attesi

Sono attesi risultati sia a breve che a lungo termine:

- Unitarietà delle proposte metodologiche e didattiche.
- Diminuzione dell'autoreferenzialità dei docenti, frutto di confronto, scelte concordate e ragionate.
- Condivisione delle lezioni archiviate nella banca dati.
- Modifica degli ambienti di apprendimento trasformando il modello trasmissivo della scuola con l'attivazione dei modelli Montessori e Reggio children nell'infanzia, Senza Zaino nella scuola primaria e Flipped classroom nella secondaria.
- Utilizzo del cooperative learning e della didattica metacognitiva finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 2-AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	- Studenti	- Docenti - Studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		- Tecnici

Responsabile

Responsabili dell'attività sono i singoli docenti, che si relazionano gli uni gli altri durante gli incontri collegiali.

L'istituto si impegna all'utilizzo sistematico degli strumenti digitali in aggiunta ai tradizionali. Pertanto garantisce la presenza di una LIM in tutte le classi della primaria e della secondaria e una per ogni scuola dell'infanzia; analogamente fornisce tutte le classi di dispositivi (PC o tablet) ad uso individuale o per coppie di alunni, almeno nella misura del 50% degli allievi di ogni classe.

Risultati Attesi

Sono attesi risultati sia a breve che a lungo termine:

- Sviluppo della competenza digitale negli alunni, finalizzata alla ricerca e allo studio.
- Sviluppo dello spirito critico di fronte al patrimonio di informazioni in rete.
- Sviluppo delle competenze sociali e civiche finalizzate al miglioramento del comportamento degli alunni.
- Presa di coscienza dei rischi del web, del fenomeno del cyberbullismo e sviluppo della consapevolezza dell'opportunità del distanziamento.

❖ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Descrizione Percorso

La **valorizzazione delle risorse umane** è condizionata dalle seguenti esigenze:

- Tutti i docenti si formino sulla programmazione per competenze, sull'intelligenza emotiva e sulle modalità di sostenere l'autostima degli alunni.
- Tutti gli insegnanti frequentino almeno un corso di metodologia e didattica e uno di didattica digitale.



OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE]

Mantenere la platea dei docenti in formazione con frequenza di almeno un corso per anno riguardo tematiche metodologico-didattiche.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

» Priorità[Risultati scolastici]:

Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

» Priorità[Competenze chiave europee]:

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	- Docenti	- Docenti - Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile dell'attività è la funzione strumentale dell'area Curricolo, Innovazione e Formazione.

Si prevede di consolidare la platea dei docenti in formazione, che annualmente frequentano un'unità formativa di 25 ore, finalizzandole a tematiche educative e metodologico-didattiche.

Risultati Attesi

Sono attesi risultati sia a breve che a lungo termine:



- Avvio della rimodulazione delle strategie e dei metodi di insegnamento.
- Nuovi modelli organizzativi della classe e della sezione.
- Nuovi modelli relazionali.
- Condivisione delle pratiche educativo-didattiche e aumento della motivazione negli alunni.
- Miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti e sviluppo delle competenze sociali e civiche.
- Aumento della credibilità della scuola presso le famiglie e la comunità territoriale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

A fronte dei rapidi e straordinari mutamenti che coinvolgono la società moderna, i docenti sono pienamente consapevoli che il punto di partenza che la scuola deve assumere è l'adeguamento delle modalità educative alle caratteristiche dell'organizzazione sociale, alle rivoluzioni delle tecnologie, delle comunicazioni e dei saperi. Si percepisce fortemente l'urgenza di articolare e organizzare i saperi per formare persone capaci di affrontare le sfide che i nuovi scenari culturali e sociali pongono dinanzi agli studenti, affinché attraverso lo studio approfondito delle discipline maturino competenze salde e sicure. Il nostro Istituto si impegna a promuovere il benessere dell'alunno a scuola e la cittadinanza. Il primo perché la scuola, in quanto comunità educante, è intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è fondamentale che sappia promuovere la condivisione di quei valori che favoriscono il senso di appartenenza ad una comunità. La cittadinanza perché i bambini e gli adolescenti del nostro tempo sono sempre più globalizzati e interdipendenti e la valorizzazione delle diversità individuali e di gruppo deve diventare uno strumento indispensabile per perseguire una maggiore coesione sia a livello più locale sia nel senso più ampio di comunità. Inoltre la sfida maggiore che la scuola deve affrontare è la ricostruzione del sapere che ciascun alunno possiede in modo frammentario unificando le informazioni dei saperi, filtrando e interconnetto le molteplici esperienze frutto di conoscenze acquisite in attività personali extrascolastiche. Per raggiungere tale scopo il nostro Istituto promuove e supporta diverse e innovative modalità operative e didattiche fin dai primi anni della scuola dell'infanzia,



impegnandosi a creare un percorso continuo ed omogeneo per dare un senso alla varietà di informazioni, delle conoscenze, delle esperienze frammentarie a cui i bambini e i ragazzi sono isolatamente esposti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il percorso scolastico si sviluppa attraverso le seguenti azioni:

Adozioni metodologico-didattiche: il plesso di Pettenasco e di Orta lavorano applicando il metodo Montessori. Tutti i plessi sperimentano il metodo Bortolato per i primi approcci della lingua scritta e per la matematica e potenziano l'intelligenza numerica. Nel plesso di Ameno molte attività si ispirano all'approccio Reggio Children. In ogni scuola si svolgono attività previste dal progetto sperimentale di Ricerca-Azione.

Nuove tecnologie informatiche: è presente una L.I.M., in tutti i plessi.

Personalizzazione degli apprendimenti e valorizzazione delle diversità: la scuola dell'infanzia rappresenta per sua natura un terreno fertile per la prevenzione del disagio e per la personalizzazione degli interventi educativi. In particolare, si mettono in atto strategie per l'integrazione dei bambini stranieri attraverso laboratori linguistici; si utilizzano i diversi linguaggi comunicativi: danza, canto, manipolazione, pittura... Nei plessi Montessori e Reggio Children, la personalizzazione e la differenziazione delle attività sono alla base del metodo.

Progetti con esperti esterni: le scuole offrono diversi progetti con esperti esterni per favorire l'apprendimento di lingua inglese, della musica, di tecniche artistiche; per favorire il benessere degli alunni sono previste attività motorie e di acquaticità.

Educazione alla cittadinanza: in tutti i plessi i bambini sono invitati al rispetto di se stessi, degli altri, dell'ambiente e delle regole di base, favorendo la consapevolezza che uno stile di vita rispettoso è alla base di una pacifica convivenza civile.

Intercultura: nei plessi dove sono presenti bambini stranieri vengono messe in atto strategie per favorire l'integrazione del bambino e della sua famiglia.

Collaborazioni: i rapporti di collaborazione con gli enti locali presenti sul territorio: i Comuni, le associazioni, l'Ecomuseo, la biblioteca sono abituali.

Attività a piccolo gruppo: quando è possibile, si lavora a piccolo gruppo per favorire la partecipazione attiva dei singoli alunni.

Conoscenza del territorio: numerose sono le uscite sul territorio al fine di scoprire e conoscere l'ambiente circostante.

Progetto accoglienza: per i bambini di 3 anni, è previsto un progetto accoglienza con un orario articolato su 3 settimane: 1^ settimana solo il mattino senza pranzo; 2^



settimana solo il mattino con pranzo; 3^a settimana orario completo. Nei primi giorni dell'anno scolastico vengono proposte attività mirate all'accoglienza e all'inserimento dei nuovi e vecchi iscritti.

Adesione a concorsi: ogni singolo plesso, in base alla sua offerta formativa, aderisce a concorsi proposti da enti vari, per far vivere esperienze significative ai bambini e per incrementare le risorse tecnologiche.

Visite guidate: concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa visite guidate sul territorio inerenti la programmazione didattica, coinvolgendo, talvolta, anche le famiglie dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso scolastico si sviluppa attraverso le seguenti azioni:

Adozione di metodologie didattiche: i plessi di Alzo, Miasino e Pogno hanno adottato, a partire dall'anno scolastico 2015/16 il modello "Scuola Senza Zaino". Alcuni insegnanti attuano lezioni "capovolte" in alcune discipline, anche in forma cooperativa. L'apprendimento della matematica e alcuni contenuti della lingua italiana vengono proposti con l'utilizzo del Metodo Analogico Bortolato e l'impiego di particolari strumenti appositamente costruiti. Molti obiettivi disciplinari e interventi educativi sono ispirati alle avanguardie educative.

Nuove tecnologie informatiche: tutti i plessi di scuola primaria sono dotati di LIM, pc notebook o pc con postazione fissa e connessione Internet, tutti hanno lavagne interattive. Gli alunni di Alzo hanno a disposizione un tablet individuale con esercizi per ogni disciplina e possibilità di autocorrezione; ad Armeno ha preso avvio nell'anno scolastico 2012/13 la Cl@sse2.0, il plesso ora è divenuto Scuol@2.0, in quanto tutti gli alunni sono dotati di dispositivi individuali. Nei plessi di Miasino e Pogno le scuole hanno un congruo numero di tablet che consentono l'utilizzo e l'applicazione di attività multimediali. Alcune classi del plesso di Pogno utilizzano come forma di comunicazione e condivisione delle attività la classe digitale, avvalendosi della piattaforma "classroom"

Personalizzazione degli apprendimenti e valorizzazione delle diversità: numerose sono le strategie messe in atto dai docenti al fine di promuovere, favorire e incoraggiare gli alunni con difficoltà di apprendimento, studiando, per ciascun alunno un percorso personalizzato finalizzato al raggiungimento di obiettivi di base e di un'autonomia operativa. Il plesso di Alzo sperimenta una attività di PET Therapy.

Recupero: in tutti i plessi si svolgono attività di recupero per il superamento delle



- difficoltà riscontrate dagli alunni nelle discipline matematiche e linguistiche e per il miglioramento del metodo di studio.
- Potenziamento:** si garantisce agli alunni più capaci l'approfondimento disciplinare ad un grado corrispondente alle aspettative.
- Progetti PON:** vi hanno aderito le scuole di Alzo, Armeno, Miasino, Pogno, San Maurizio d'Op. che hanno vinto tutti i bandi a cui hanno partecipato.
- Progetti con esperti esterni:** le scuole offrono, ormai da diversi anni, attività con esperti esterni per potenziare, valorizzare e promuovere l'apprendimento della musica, lo studio di uno strumento musicale, il movimento del corpo con la danza, il teatro e l'avvicinamento a pratiche sportive come pallavolo e basket, l'approfondimento letterario e l'incontro con scrittori.
- Intercultura:** lezioni con esperti madrelingua inglesi per avvicinare gli alunni alla conoscenza della lingua sono già svolte in tre plessi, nei quali è attivo anche un laboratorio di francese. Nel triennio si prevede di estendere la presenza del madrelingua inglese nelle restanti scuole primarie nelle quali si svolgono già lezioni in modalità CLIL. Entro il triennio si completerà l'adesione di tutte le scuole al Progetto E-twinning, per valorizzare le diversità e ampliare gli orizzonti culturali proponendo scambi di contenuti educativi con istituti italiani ed europei.
- Collaborazioni:** i rapporti di collaborazione sono ormai consolidati con diversi enti: i Comuni, le diverse Associazioni presenti sul territorio, le Biblioteche comunali, il Sacro Monte, l'Ecomuseo.
- Attività a classi aperte:** si punta ad offrire occasioni di ritrovo e momenti di aggregazione alla presenza di personale qualificato (docenti, esperti, educatori) che coordina gli alunni nello svolgimento di attività laboratoriali di approfondimento e analisi di particolari tematiche, con l'uso controllato e guidato di Internet.
- Conoscenza del territorio:** gli alunni dei diversi plessi rispondono con entusiasmo alle numerose proposte offerte da Enti e Associazioni locali atte a promuovere la scoperta del territorio dal punto di vista artistico, culturale, storico...
- Progetto accoglienza:** in ciascun plesso vengono attuate, nei primi giorni di scuola o in corso d'anno, strategie rivolte ai nuovi iscritti per favorirne l'inserimento attraverso attività ludiche, conversazioni guidate, esplorazione dell'edificio ed esperienze di tutoring con gli alunni delle classi terminali.
- Adesione a concorsi:** le scuole aderiscono alle proposte provenienti dal MIUR e da Enti vari, per la validità delle tematiche trattate e l'occasione di affrontare esperienze significative.
- Viaggi d'istruzione e visite guidate:** a completamento del percorso formativo di progetti e attività si prevedono viaggi d'istruzione e visite guidate, spesso coinvolgendo i



diversi plessi dell'Istituto nello stesso viaggio, per creare tra gli alunni forme di scambio, di conoscenza e di aggregazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il percorso scolastico si sviluppa attraverso le seguenti azioni:

- Laboratori rivolti al piccolo gruppo: (da 1 a max. 10 alunni) i laboratori con studio guidato e assistito per recupero-consolidamento-potenziamento, con utilizzo della didattica multimediale: PC, LIM, Tablet... favoriscono il potenziamento delle attività di base nelle singole discipline e l'acquisizione di competenze trasversali (life skill) negli alunni con difficoltà, catturandone l'attenzione e rendendoli protagonisti del percorso di apprendimento.
- Personalizzazione degli apprendimenti e valorizzazione delle diversità: nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, tali interventi sono da ritenersi nucleo fondante di ogni intervento educativo.
- Approfondimento: attività in cui sono valorizzate le eccellenze e le potenzialità di ciascun alunno attraverso percorsi tematici di approfondimento, anche in vista dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- Recupero: in tutte le classi si svolgono attività di recupero per il superamento delle difficoltà riscontrate dagli alunni nelle discipline scientifiche e linguistiche e per il miglioramento del metodo di studio.
- Teatrizzazione: la lettura teatrale del testo, i giochi di improvvisazione teatrale e la drammatizzazione di copioni sono un'ottima strategia di contrasto della dispersione e dell'emarginazione scolastica, di superamento delle insicurezze e di conquista della padronanza di sé. Gli studenti si cimentano nella rielaborazione di un copione con parti integrate, aggiornate e stravolte, fino all'organizzazione dello spazio scenico con l'allestimento di un vero spettacolo teatrale.
- Intercultura, inglese, francese, spagnolo: lezioni di lettorato con insegnante madrelingua inglese e francese consentono di affrontare gli esami e di conseguire le certificazioni linguistiche; laboratori linguistici ad hoc valorizzano le diversità culturali e permettono scambi linguistici con alunni di scuole straniere. Vengono altresì attivati scambi di classe, finora tra l'Italia e la Francia, da programmare di anno in anno. Nella scuola di S. Maurizio è attivo anche il corso di spagnolo.
- Cittadinanza consapevole: attraverso una metodologia didattica esperienziale, la conoscenza dei valori costituzionali e lo sviluppo di atteggiamenti collaborativi, gli studenti riconoscono il valore della partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Esperienza qualificante è il CCR: Sindaco, Giunta e Consiglieri, regolarmente eletti dagli alunni, diventano parte attiva e propositiva di una gestione democratica della scuola e si rapportano con le istituzioni del territorio, con una notevole ricaduta educativa.
- Legalità, bullismo, cyberbullismo: si prevedono la lettura e l'approfondimento di



testi vari, sfruttando le opportunità offerte dal cooperative learning, la formulazione di problemi ed ipotesi di soluzioni, incontri, conferenze, dibattiti, interventi di esperti con lezioni di legalità e prevenzione di comportamenti violenti. Il percorso bullismo, anche nella versione cyber, rafforza il senso critico nel giudicare le proprie azioni a livello etico e civico, comprendendo l'importanza delle proprie azioni dirette o indirette nei confronti dei coetanei vittime del fenomeno. Questionari, ricerche sul web, dibattiti, produzione di testi e articoli, letture e commenti di quotidiani e casi di cronaca contribuiscono a conseguire l'obiettivo.

Laboratori scientifici: si prevede l'attivazione di spazi idonei ad affrontare le scienze in modo non solo teorico ma anche esperienziale. Strumenti e materiali specifici per le scienze fisiche, chimiche e astronomiche, strutturati e non, consentono di comprendere, dare senso e spiegazione logica ai fenomeni del mondo esterno.

Scuola aperta al gruppo classe: si punta ad offrire, grazie ai PON, occasioni di ritrovo e momenti di aggregazione alla presenza di personale qualificato (docenti, esperti, educatori) che in orario extrascolastico guidi e coordini gli alunni nello svolgimento di attività laboratoriali, sportive, ricreative e motivanti.

Viaggi d'istruzione e visite guidate: a completamento del percorso formativo di progetti e attività si prevedono viaggi d'istruzione e visite guidate, in particolare per i progetti Legalità e Intercultura sono programmati viaggi d'istruzione di più giorni nei luoghi più significativi attinenti al progetto.

Collaborazioni: rapporti di collaborazione, ormai consolidati, con diverse realtà locali: i Comuni, l'Associazione dei cuochi, le Biblioteche comunali, il Gruppo degli Alpini, le Associazioni giovanili del territorio, gli Oratori, il C.A.I., l'Ecomuseo del Lago d'Orta, le Pro Loco consentono di ampliare l'offerta formativa con progetti legati al territorio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Nel nostro I.C. l'ambiente di apprendimento esprime un concetto organico e olistico che abbraccia sia il processo cognitivo, il padroneggiare le competenze, il setting che ne permette il compimento: dunque un ecosistema di apprendimento che comprende attività, formazione delle competenze, esiti.

I contesti di apprendimento permettono agli alunni di essere attivamente coinvolti in processi di co-progettazione e di co-autovalutazione, così si delineano le caratteristiche di un insieme di eventi ed esperienze aggregati e armonici rispetto ai singoli o particolari episodi di apprendimento.

La progettazione di tali ambienti di apprendimento, coinvolge i docenti in un'organizzazione didattica così declinata:



- a) Interagire socialmente in gruppi eterogenei che implica la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri, cooperare, gestire e risolvere conflitti;
- b) Agire in modo autonomo che implica la capacità di dare forma e condurre progetti personali e di vita, difendere e far valere diritti, interessi, limiti e bisogni;
- c) Utilizzare strumenti in modo interattivo che implica la capacità di usare in modo interattivo linguaggi, simboli, testi, conoscenze, informazioni e tecnologia.

Da anni, il nostro curricolo di istituto si declina in più unità di apprendimento per nuclei fondanti secondo i diversi ambiti disciplinari e fasce di età. Ogni U.D.A. implica compiti autentici o di realtà che prevedono il raggiungimento di competenze disciplinari o di cittadinanza. Lo sviluppo di tale competenze prevede l'utilizzo di diversi strumenti didattici innovativi quali: metodo analogico, didattica metacognitiva, apprendimento cooperativo e tutoring, learning by doing, project work, problem solving, brain storming, E-learning.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

P.E.T. SAN GIULIO

PIANO EDUCATIVO TERRITORIALE



PRESENTAZIONE

Il documento è nato dalla riflessione sull'esigenza di sopperire ai bisogni educativi territoriali e contribuire al processo di crescita, di qualificazione e di innovazione dell'istituzione scolastica, in modo tale da assumere un ruolo di cambiamento, un carattere attivo ed incisivo sulle problematiche educative e sociali.



La cogente emergenza educativa palpabile nel tessuto sociale contemporaneo evidenziava la necessità di realizzare una forte alleanza non solo tra scuola e famiglia, ma anche tra tutti i soggetti presenti nel territorio dalla valenza non solo pedagogica, ma anche politico-culturale.

Si tratta di un progetto virtuoso che ha alla base un obiettivo fondamentale: mobilitare insieme le forze della famiglia, della scuola e del territorio per raggiungere un più efficace risultato educativo.

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Si è favorita la realizzazione nell'ambito del territorio di un sistema educativo integrato territoriale che, partendo dal principio dell'unicità del bambino, ha impegnato l'intera comunità, intesa come l'insieme di tutte le agenzie educative, a ricercare coordinamento e integrazione nella sua azione di sostegno alla crescita della persona umana.

La comunità è diventata, in tal modo, educante, perché fondata su un patto educativo che dà continuità, senso e valore unitario alle proposte delle varie agenzie.

Inoltre la messa in rete di tutte le risorse ne ha consentito la razionalizzazione e l'ottimizzazione.

Si è delineato, in tal modo, a livello locale una linea di politica minorile rivolta alla produzione del benessere di tutti i bambini, soprattutto dei più deboli.

Era necessario che l'educazione dei bambini tornasse ad essere della comunità evitando che le nuove generazioni si rivolgessero ad altre agenzie, per esempio la televisione e i social network.

Il paese comunità educa quando riconosce, esercita e sviluppa una funzione educativa accanto alle sue funzioni tradizionali (economiche, sociali, politiche e di prestazione dei servizi) ovvero quando assume una intenzionalità e una responsabilità circa la formazione, la promozione e lo sviluppo di tutti i suoi abitanti a cominciare dai bambini e dai giovani.

Il P.E.T. ha rappresentato l'inizio di un percorso di educazione condivisa che dovrà essere sviluppato con impegno in azioni concrete da tutti i cittadini/educatori.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto ha inteso perseguire l'obiettivo generale della realizzazione, nell'ambito del territorio attraverso la promozione di patti territoriali educativi, di una concertazione



degli interventi e delle iniziative, in grado di corrispondere in modo adeguato ai bisogni educativi formativi e di socializzazione dei minori iscritti alle nostre scuole.

Il piano di azione del PET, congiunto a livello territoriale, ha iniziato a esplorare, sperimentare e costruire modelli educativo-formativi promuovendo e sostenendo progetti di:

- educazione alla genitorialità e sostegno ai rapporti intra-familiari;
- accrescimento delle conoscenze e delle competenze dei soggetti coinvolti nel processo educativo dei minori, tramite formazione e conferenze;
- costruzione della cittadinanza del futuro;
- promozione delle relazioni interpersonali positive per una migliore qualità della vita dei minori;
- educazione alla salute/benessere/sport e benessere psico-fisico legato allo sviluppo dell'intelligenza emotiva;
- inclusione e contrasto delle situazioni di disagio socio-culturale e del disagio nell'età evolutiva;
- promozione dei valori della legalità e della sicurezza e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- promozione dell'interculturalità/pluralismo linguistico;
- promozione della tutela dell'ambiente;
- educazione alimentare.

FASI DELLA PROGETTAZIONE ED AZIONI MESSE IN ATTO

- Si è creato un gruppo ristretto di lavoro per la stesura completa del P.E.T. e per delineare l'ipotesi progettuale;
- si è svolta un'indagine territoriale sulla presenza e l'azione educativa delle varie associazioni;
- si sono organizzati numerosi incontri del gruppo di progetto con gli amministratori comunali, il presidente del CISS, i parroci, i rappresentanti di più confessioni religiose, i presidenti delle associazioni, i rappresentanti dei genitori;
- sono state delineate le attività e i servizi di supporto;
- si è stabilito un accordo di programma tra Istituto e Comuni del Territorio;



- si sono creati i presupposti per sottoscrivere un patto formativo con le associazioni;
- si sono stipulati protocolli di intesa, convenzioni, partenariati con enti del settore pubblico e privato di rilevante interesse per l'Istituto;
- è stata messa in atto un'indagine per la rilevazione delle scelte delle scuole in merito alle attività e ai servizi;
- è stata ultimata la stesura definitiva del progetto e sono state avviate le procedure amministrative di realizzazione;
- è stato attivato il progetto in tutti i suoi aspetti, organizzandone la presentazione e l'illustrazione pubblica;
- sono state avviate tutte le procedure per l'organizzazione della Conferenza Stampa;
- sono stati pubblicati articoli legati alle varie attività, promosse dall'IC San Giulio, legate al P.E.T.;
- si è messa in corso un'azione di monitoraggio in itinere;
- si sono create una rete di collaborazione integrata e una sinergia di responsabilità tra le varie agenzie del territorio;
- si sono organizzati percorsi formativi per docenti e genitori e formati i gruppi famiglia;
- sono state offerte attività ed azioni integrate rivolte agli alunni;
- è stata pianificata, in sinergia con tutte le componenti del territorio, una festa d'Istituto;
- è stata favorita la continuità educativa tra le diverse esperienze formative e le molteplici agenzie che concorrono allo sviluppo culturale e sociale degli scolari;
- si è costruito un sistema educativo-formativo integrato capace di dare risposte coerenti sulla base di una lettura condivisa dei bisogni formativi presenti nel territorio;
- è stata predisposta una valutazione annuale dei progetti messi in opera.

CONCLUSIONI

La collaborazione proficua di quanti credono nel dinamismo di una scuola sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza e in osmosi con le potenzialità del territorio



portano a ritenere di aver lavorato al meglio valorizzando, per quanto possibile, ogni risorsa del nostro Istituto.

Il processo educativo-formativo messo in atto, basato su un sistema capace di permettere la costruzione di percorsi unitari (attraverso la coerenza di sviluppo e la condivisione di obiettivi) ed integrati (attraverso il potenziamento dell'offerta e la diversificazione delle scelte) ha perseguito e perseguirà, dunque, una governance complessiva della rete educativo-formativo-territoriale, sulla base dei principi di sussidiarietà programmati.

La partecipazione delle famiglie al progetto di Educazione alla genitorialità ha avuto un risultato eccezionalmente alto, questo a dimostrare il notevole gradimento dell'utenza dei progetti legati al P.E.T.

L'interpretazione dei dati raccolti permetterà di trarre conclusioni riguardo agli esiti ottenuti e all'efficacia del percorso intrapreso finora.

PROPOSTE FINALIZZATE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

- Nuove alleanze per la formazione, per rafforzare quel ruolo di sistema scolastico esperto in formazione integrata con soggetti esterni, in risposta alle istanze provenienti dal territorio;
- potenziare il partenariato, formalmente già esistente con le scuole del territorio, in un'ottica di collaborazione continua;
- migliorare la rete di comunicazione per favorire la diffusione di informazioni tra le scuole e gli altri soggetti che operano nel territorio;
- programmare incontri periodici con i coordinatori di plesso per una migliore pianificazione delle attività;
- costruire momenti di raccordo tra i vari ordini di scuola per realizzare una vera e propria continuità tra i diversi segmenti e rendere più concreto il rapporto con la parte di territorio non ancora coinvolta.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tutti i plessi dell'Istituto sono dotati di aule per la didattica innovativa e l'integrazione con le nuove tecnologie. Tuttavia, ad eccezione della Primaria e della



Secondaria di San Maurizio e della secondaria di Armeno, ove si riscontrano spazi sufficienti per la realizzazione di più laboratori, la suddivisione dell'Istituto in plessi di piccole dimensioni rende impossibile realizzare ovunque specifiche aule per ciascuna area disciplinare (laboratorio scientifico, artistico, musicale...). Ciò nonostante si evidenzia la disponibilità di almeno un ambiente utile in ciascun plesso per la realizzazione di aule multifunzionali. Questi luoghi, laddove non lo siano già, saranno attrezzati in modo che le aule possano essere suddivise in aree funzionali, mediante l'inserimento di arredi componibili in isole o sfruttabili singolarmente a seconda delle necessità laboratoriali. Inoltre, ogni spazio multifunzionale, oltre che dei materiali specifici di ogni ambito curricolare, è già dotato di strumentazione informatica connessa in rete: LIM, PC portatili, tablet, cuffie per l'ascolto delle lingue straniere o di letture specifiche... Le aule saranno quindi organizzate in modo da permettere la pianificazione delle varie attività didattiche all'interno delle singole settimane scolastiche. Si tratterà di luoghi progettati e utilizzati in modo più ampio e attivo per lo sviluppo delle abilità laboratoriali, rendendo i laboratori maggiormente efficaci e produttivi ed evitando un inutile spreco di tempo per l'organizzazione delle singole attività nelle classi. Così come previsto dalle Indicazioni Ministeriali, questi spazi consentiranno la realizzazione di una nuova didattica, favorendo lo sviluppo di competenze, abilità pratiche e l'apprendere sperimentando, incuriosendosi e divertendosi. Pertanto, più che di laboratori, questi luoghi si potrebbero definire veri e propri *atelier* creativi, punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento, ambienti di innovazione e creatività.

La maggior parte delle biblioteche dei plessi dell'Istituto, centri di informazione e documentazione, è fornita di ampia scelta di libri cartacei. Al fine di rispondere a nuove esigenze innovative, si rileva la necessità di dotarsi di un sistema di prestito digitale e di costituire reti con altre scuole del territorio.

Le biblioteche scolastiche, in questa nuova accezione, si potranno trasformare in laboratori per coltivare e implementare conoscenze, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare", connessa all'abilità di perseverare nell'apprendimento

alla capacità di svolgere ricerca, di selezionare e riconoscere le fonti, di organizzare il proprio studio, sia a livello individuale sia in gruppo a seconda delle necessità.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative TEAL	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Rete Senza Zaino
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)	Rete Montessori
Avanguardie educative ICT LAB	



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO	NOAA804003
ALLESINA MADDALENA POGGIO POGNO	NOAA804014
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NOAA804025
SCUOLA MATERNA DI ARMENO	NOAA804036
ORTA SAN GIULIO	NOAA804047
SCUOLA MATERNA DI AMENO	NOAA804058
SCUOLA MATERNA PETTENASCO	NOAA804069

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti

- ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S. MAURIZIO D'OPAGLIO	NOEE804019
PELLA-FRAZ.ALZO	NOEE80402A
POGNO	NOEE80403B
PETTENASCO	NOEE80404C
MIASINO	NOEE80405D
ORTA SAN GIULIO	NOEE80406E
ARMENO	NOEE80407G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M.S. SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NOMM804018
S.M.S. DI ORTA S.GIULIO	NOMM804029
S.M.S. DI ARMENO	NOMM80403A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO NOAA804003
PRIMARIA - SCUOLA INFANZIA
❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ALLESINA MADDALENA POGGIO POGNO NOAA804014
PRIMARIA - SCUOLA INFANZIA
❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO NOAA804025

PRIMARIA - SCUOLA INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA MATERNA DI ARMENO NOAA804036

PRIMARIA - SCUOLA INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ORTA SAN GIULIO NOAA804047

PRIMARIA - SCUOLA INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA MATERNA DI AMENO NOAA804058

PRIMARIA - SCUOLA INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA MATERNA PETTENASCO NOAA804069

PRIMARIA - SCUOLA INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S. MAURIZIO D'OPAGLIO NOEE804019

INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

PELLA-FRAZ.ALZO NOEE80402A

INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

POGNO NOEE80403B

INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PETTENASCO NOEE80404C

INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

MIASINO NOEE80405D

INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ORTA SAN GIULIO NOEE80406E

INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ARMENO NOEE80407G

INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.M.S. SAN MAURIZIO D'OPAGLIO NOMM804018

SECONDARIA I GRADO - SCUOLA PRIMO GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

S.M.S. DI ORTA S.GIULIO NOMM804029
SECONDARIA I GRADO - SCUOLA PRIMO GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

S.M.S. DI ARMENO NOMM80403A
SECONDARIA I GRADO - SCUOLA PRIMO GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

TUTTI I PLESSI SPERIMENTANO IL METODO ANALOGICO PER I PRIMI APPROCCI ALLA LINGUA SCRITTA E ALLA MATEMATICA E POTENZIANO L'INTELLIGENZA NUMERICA. LE SCUOLE DELL'INFANZIA DI ORTA E PETTENASCO LAVORANO APPLICANDO IL METODO MONTESSORI. NEL PLESSO DI AMENO MOLTE ATTIVITÀ SI ISPIRANO ALL'APPROCCIO REGGIO CHILDREN.

- IL DETTAGLIO DELLA DESCRIZIONE PUÒ ESSERE VISIONATO CLICCANDO SU [LE NOSTRE SCUOLE DELL'INFANZIA](#)

LE SCUOLE PRIMARIE DI ALZO, MIASINO E POGNO HANNO ADOTTATO DA TEMPO IL MODELLO DI "SCUOLA SENZA ZAINO". ALTRI PLESSI LO SPERIMENTANO IN MODI MOLTO FLESSIBILI. ALCUNI INSEGNANTI ATTUANO LEZIONI "CAPOVOLTE" IN DIVERSE DISCIPLINE, ANCHE IN FORMA COOPERATIVA. L'APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA E DI ALCUNI CONTENUTI DELLA LINGUA ITALIANA VENGONO PROPOSTI CON L'UTILIZZO DEL METODO ANALOGICO. MOLTI INTERVENTI EDUCATIVI SONO ISPIRATI A PRATICHE AVANGUARDIE EDUCATIVE.

- IL DETTAGLIO DELLA DESCRIZIONE PUÒ ESSERE VISIONATO CLICCANDO SU [LE NOSTRE SCUOLE PRIMARIE](#)

LE TRE SEDI DI SCUOLA SECONDARIA SI DIVERSIFICANO PER LA LORO OFFERTA FORMATIVA OFFRENDO TEMPO SCUOLA NORMALE (30 ORE SETTIMANALI-ORTA), PROLUNGATO (36 ORE SETTIMANALI-ARMENO) E CORSI NORMALE E PROLUNGATO (S. MAURIZIO). QUESTI ULTIMI PLESSI ADOTTANO GLI STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ ORARIA OFFERTI DALL'AUTONOMIA SCOLASTICA ATTIVANDO DEI LABORATORI VARIABILI DI ANNO IN ANNO. L'ATTIVITÀ VIENE SVOLTA IN 5 GIORNI SETTIMANALI, CON SABATO LIBERO.

- IL DETTAGLIO DELLA DESCRIZIONE PUÒ ESSERE VISIONATO CLICCANDO SU [LE NOSTRE SCUOLE SECONDARIE](#)

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La riforma della scuola, come si evince dalla legge della scuola dell'autonomia e dalle I. N., è una riforma paradigmatica che si fonda sull'epistemologia disciplinare e viene riconosciuta come modello interpretativo concretizzato nella proposta di un curriculum che si esplica nella scelta dei saperi essenziali: nuclei fondanti delle discipline e loro potere euristico; a cui segue la progettazione di UD per fasi di sviluppo con la descrizione dei relativi processi da osservare. In tale cornice di autonomia l'I.C. San Giulio organizza le conoscenze in un insegnamento educativo che sappia integrare l'arte della formazione con l'azione didattica dell'imparare. Dopo il percorso che ha visto il Collegio impegnato all'Università degli Studi di Torino sull'importanza pedagogica del progettare per competenze, nel prossimo triennio il corpo docenti sarà impegnato in un percorso formativo, curato da una docente dell'Università Bicocca di Milano, interrogandosi sulla potenzialità formativa delle discipline. Il gruppo di lavoro ha sentito l'urgenza di una visione olistica pensata e formalizzata in un curriculum verticale

istituto unitario. La parola d'ordine è: RICERCARE E SPERIMENTARE. Oggi gli alunni portano a scuola il nuovo bisogno educativo, del tutto inedito, e i docenti si sentono pionieri di una nuova sperimentazione didattica: il co-progettare l'apprendimento. Dalla prima esperienza, in questi anni, insegnanti hanno imparato che ciò che conta è la capacità di creare e usare conoscenze in maniera intelligente, creativa, adeguata ad uno scopo proposto da un compito sfidante. Il curriculum in fieri intende puntare sul potenziale conoscitivo, ossia sulla capacità di organizzare, selezionare, utilizzare conoscenze, esso è l'insieme delle procedure, delle condotte e dei processi cognitivi. Rendere competenti è rendere consapevoli. Inoltre risponde al nuovo bisogno cognitivo che coincide con le modalità di apprendimento dei ragazzi. La formazione del pensiero non deriva solo dagli schemi classici della linearità e della sequenzialità, ma anche dalla modularità e analogia. L'approccio per competenze richiede l'interconnessione, la globalità, la reticolarità e la complessità dei saperi. L'apprendimento diventa attivo e richiede l'iniziativa del soggetto che impara, chiamato a dare senso a ciò che apprende.

ALLEGATO:

IL CURRICOLO DI SCUOLA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

A partire dal presente anno scolastico 2018/2019, e per il prossimo triennio, il Collegio dei Docenti sarà impegnato nel percorso di revisione e aggiornamento del curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla primaria alla secondaria, sulla base del curriculum d'istituto precedentemente elaborato. Nel modello in fieri la struttura portante sarà incentrata sui nuclei fondanti per ambiti disciplinari, in modo da essenzializzare i contenuti secondo la visione di Edgard Morin, e sui processi cognitivi, articolati e organizzati per fasce di età in modo da valorizzare le intelligenze multiple, in linea con il pensiero di H. Gardner, in un'ottica inclusiva che valorizzi e armonizzi le diversità. L'articolazione del curriculum, che ha una struttura modulare, flessibile, unitaria, organica e multifocale, prevede lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza trasversali e il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari afferenti alle Indicazioni Nazionali (Vd IN2012).

ALLEGATO:

1_REPORT_CURRICULUM_.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Una unità di apprendimento ha una dimensione più ampia rispetto alla tradizionale unità didattica. U.D.A., con la loro dimensione globale e modulare, assumono un grande potenziale personalizzante in quanto ammettono al loro interno la diversificazione delle attività a seconda dei bisogni e degli

interessi dei singoli allievi. Le U.D.A. assicurano a tutti gli alunni il raggiungimento dei traguardi di competenza. DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA: Il diritto all'uguaglianza dei risultati di apprendimento è assicurato attraverso la prescrittività dei traguardi, indicati per ogni campo di esperienza e per ogni disciplina, perché tali traguardi sono considerati essenziali e irrinunciabili. Altrimenti il diritto all'istruzione viene vanificato. Con la stessa modalità si definiscono gli obiettivi di apprendimento ritenuti strumentali a sviluppare traguardi di competenza e adeguati alla classe, anche se tali obiettivi non sono affatto prescrittivi ma indicativi. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: si tratta di raccogliere le informazioni per conoscere a che punto si trovano gli allievi rispetto al punto di arrivo. Più essi sono lontani dal punto di arrivo più esprimono un bisogno formativo. Tale discrepanza tra situazione reale e situazione attesa indica la distanza tra l'"essere" e "dover essere". CONTESTUALIZZAZIONE DEI TRAGUARDI: qualora la distanza tra situazione reale e attesa fosse rilevante, non si tratta di fare uno sconto di obiettivi a qualcuno, come fosse una forma di rispetto e benevolenza educativa; in realtà tale sconto può significare fare un torto al soggetto perché viene riconfermato nel suo stato di inferiorità, piuttosto si tratta di escogitare strategie e attività che possano permettere al soggetto di colmare la distanza rilevata. La personalizzazione si concretizza nella realizzazione nel processo proposto e non nel traguardo atteso. CO-PROGETTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: la co-progettazione sostituisce quella che una volta veniva chiamata "definizione di contenuti e metodi". Non si tratta di fare un elenco di conoscenze, bensì di ipotizzare esperienze di apprendimento che indichino lo spazio fisico di realizzazione, la dimensione sociale e materiali. CRITERI PER LA CO-AUTOVALUTAZIONE: i docenti sono chiamati a valutare tre aspetti: apprendimenti (conoscenze e abilità); il comportamento; le competenze. I criteri e le prove di valutazione dei tre aspetti sono diversi e devono essere chiaramente esplicitati per evitare che si usino le medesime prove per valutare apprendimenti e competenze. Nell'I.C. San Giulio si sta creando la strumentazione adeguata per esplicitare la distinzione tra verifica e valutazione, che non sono sinonimi ma si differenziano e hanno scopi diversi. La verifica si realizza durante il processo di apprendimento e ha funzione informativa, migliorativa e proattiva; la valutazione avviene alla fine del processo di apprendimento per accertare il livello di possesso di conoscenze e competenze e ha una funzione misurativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'I.C. San Giulio nella revisione del curricolo, forte dell'esperienza degli anni passati, in cui già sono state messe in campo buone prassi volte allo sviluppo delle competenze, intende dare a tutto l'impianto progettuale un carattere unitario e meta disciplinare. Le finalità educative e didattiche si integrano e completano a vicenda. Ci si impegna a limitare in modo drastico la trasmissione delle conoscenze favorendo lo sviluppo di competenze e la loro attivazione anche in contesti esterni all'ambiente scolastico. Mobilitando le conoscenze in funzione dell'educativo, le discipline assumono

una funzione strumentale rispetto alla formazione integrale e integrata della persona umana, come mezzo di maturazione del comportamento personale e delle dimensioni civili, sociali e morali.

Utilizzo della quota di autonomia

Le scuole secondarie di San Maurizio e di Armeno utilizzano la quota dell'autonomia per attivare dei laboratori pomeridiani dedicati al recupero delle competenze disciplinari e all'approfondimento di tematiche attinenti alle undici aree di progetto di ampliamento dell'offerta formativa per tutte le classi.

NOME SCUOLA

ALLESINA MADDALENA POGGIO POGNO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

SCUOLA MATERNA DI ARMENO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

ORTA SAN GIULIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

SCUOLA MATERNA DI AMENO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

SCUOLA MATERNA PETTENASCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

S. MAURIZIO D'OPAGLIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

PELLA-FRAZ.ALZO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

POGNO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

PETTENASCO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

MIASINO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

ORTA SAN GIULIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

ARMENO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

S.M.S. SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

S.M.S. DI ORTA S.GIULIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

NOME SCUOLA

S.M.S. DI ARMENO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si rimanda alla pagina denominata Istituto Comprensivo San Giulio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **AMBIENTE E ALIMENTAZIONE**

Le diverse attività del Progetto, con diversi campi d'indagine e con diversi livelli di approfondimento sono finalizzate alla conoscenza dell'ambiente naturale in cui si vive (ambito territoriale dell'I.C. "San Giulio" - Lago d'Orta) e all'individuazione delle risorse naturali del territorio, caratterizzato dalle sue componenti fisiche, climatiche, vegetazionali, faunistiche, paesaggistiche, economiche. Queste caratteristiche, insieme alle abitudini alimentari, condizionano gli stili di vita e lo stato di benessere degli abitanti; occorre quindi conoscere gli alimenti e le loro caratteristiche (freschi, trasformati/conservati, Km 0) ivi comprese le modalità di consumo (fast food / slow food , distribuiti, cibi e bevande); quali siano i fattori di rischio legati alle malattie cronico degenerative e le abitudini che possono portare a fenomeni di dipendenza e abuso (cattiva alimentazione, scarsa attività fisica, inquinamenti ambientali etc.).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Altro

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ ARTE MUSICA E SPETTACOLO

Il progetto intende affrontare tre grandi tematiche: 1. il **TEATRO**, che sviluppa le potenzialità comunicative, di recitazione ed espressività corporea, anche attraverso la danza e la musica. Potenziando inoltre le capacità creative attraverso la realizzazione di scenografie e costumi; 2. l'**ESPRESSIONE MUSICALE**, intesa come approccio alla musica anche finalizzata all'organizzazione di un concerto o di uno spettacolo musicale. La musica favorisce la cooperazione e la socializzazione, valorizza la creatività e la partecipazione, sviluppa il senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse; 3. le **PRODUZIONI CREATIVE**. Le esperienze creative, artistiche e musicali, sviluppano e potenziano le capacità espressive e comunicative in modo originale e personale, indirizzando all'acquisizione della sensibilità estetica. Pertanto, la produzione di oggetti creativi finalizzati alla costituzione di una mostra o la creazione di brani musicali inediti e originali fungono come stimoli per favorire, oltre all'aspetto creativo, progettuale e pratico, anche le competenze sociali e comunicative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Altro

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ BENESSERE FISICO

Il movimento in tutte le sue declinazioni è lo strumento migliore per mantenersi in buona salute. Le attività motorie e sportive favoriscono l'acquisizione da parte degli alunni di un cospicuo bagaglio di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale. Il percorso formativo delle ore curricolari, sarà integrato con la partecipazione sia a progetti ministeriali come "Sport in classe" sia a proposte di associazioni sportive di calcio, minivolley e minibasket, canoa presenti sul territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Altro

❖ CITTADINANZA

Il progetto, inerente all'area di CITTADINANZA, promuove nei giovani cittadini la consapevolezza di appartenere a un sistema sociale e mira a far acquisire il valore dei beni che fanno parte del loro vissuto quotidiano, attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del Sé), l'ambiente (patrimonio naturale e artistico), la società (pace, solidarietà, intercultura, rapporti con il territorio). La collaborazione della scuola con gli Enti locali si concretizza, anche grazie alle iniziative dei Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) e alla loro partecipazione a ricorrenze di importanza storica e civile. L'attivazione di laboratori solidali e di incontri interculturali è finalizzata a riconoscere e a far apprezzare le diverse identità. L'adesione ad iniziative "green", patrocinate da Enti di rilevanza nazionale, contribuisce a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della tutela ambientale per il loro benessere e quello delle future generazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Altro

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ CODING

L'informatica non è solo computer, tablet e programmi applicativi, ma soprattutto è "pensiero computazionale": l'insieme dei processi mentali che permettono di attuare il problem solving con lo sviluppo di competenze trasversali attraverso l'organizzazione di percorsi, l'analisi logica delle informazioni, la rappresentazione delle stesse con modelli e astrazioni, lo svolgimento di compiti in sequenze, l'iscrizione alla piattaforma code.org., l'uso del programma Scratch e/o di attività di unplugged (cody Roby...)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Altro

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ INCLUSIONE

L'attività inclusiva dell'istituto si svolge con attenzione ai seguenti aspetti: • prevenzione del disagio della dispersione scolastica; • promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni certificati, degli DSA e dei portatori con bisogni educativi speciali, anche nel contesto dei progetti di Istituto; • impostazione di percorsi di recupero e potenziamento personalizzati realizzabili rispondendo ai diversi bisogni e stili di apprendimento degli alunni; • predisposizione di progetti di recupero (BES) inerenti attività di ricerca/azione, incentrati sulle difficoltà riscontrate e sulle competenze da rafforzare; • attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni; • sportello psicologico come punto di riferimento e spazio che offra accoglienza e ascolto agli alunni, alle famiglie e ai docenti. Gestione problematiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Altro

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ LEGALITA'

L'autostima è una componente fondamentale per lo sviluppo della salute mentale, emotiva e fisica di un individuo. Pertanto, accrescere l'autostima nei bambini e negli adolescenti rappresenta un obiettivo importante al fine di scoprire ed attivare le loro risorse per affrontare le difficoltà con più fiducia e coltivare la speranza di un futuro migliore. In un'ottica di prevenzione del disagio giovanile e della conseguente deriva verso atteggiamenti e comportamenti lesivi dell'altrui persona ed illegali in senso lato, è evidente la necessità di un intervento educativo fin dalla scuola dell'infanzia, volto al rispetto delle regole vissute non come imposizione ma come esigenza personale per vivere serenamente con se stessi e nel gruppo. L'azione sinergica di docenti e genitori costituisce una risorsa fondamentale nel processo evolutivo e di crescita degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Altro

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ MULTILINGUE

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta - comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta - in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali - istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero - a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Per lo sviluppo della competenza di comunicazione nelle lingue straniere il nostro Istituto propone attività in progressione verticale quali Certificazioni Linguistiche, Metodologia CLIL, laboratori con esperti esterni madrelingua, progetti di gemellaggio con altre scuole, laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livelli.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Altro

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PENSIERO MATEMATICO

Attivare laboratori didattici che mirino al risveglio delle menti matematiche e alla rieducazione verso un vero e proprio "Pensiero Matematico". Il progetto promuove tre tipologie di attività di potenziamento: • ATTIVITA' LOGICHE per lo sviluppo di competenze matematiche attraverso attività innovative e sperimentali • GIOCHI MATEMATICI in collaborazione con Pristem e mateinitaly dell'Università Bocconi di Milano: - INFANZIA laboratori per lo sviluppo della "matematica dei bambini" attraverso esperienze significative. - PRIMARIA Giochi d'autunno, Giochi Junior (classi IV e V) - SECONDARIA Giochi d'autunno, Campionati Internazionali, Giochi di Rosi. • POTENZIAMENTO proposte laboratoriali (es. "MathUp", Bortolato, Intelligenza numerica).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Altro

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ CULTURA E TERRITORIO

Il progetto si propone di accrescere la consapevolezza degli alunni di vivere in un territorio pieno di ricchezze naturalistiche, storiche e culturali e si articola nelle seguenti interventi: USCITE SUL TERRITORIO Finalizzate a orientarsi nel territorio e a riconoscerne le caratteristiche naturalistiche, storiche e culturali ATTIVITÀ DI TUTELA E VALORIZZAZIONE In cui i ragazzi diventano soggetti attivi per la valorizzazione di aree o monumenti. ATTIVITÀ CON ASSOCIAZIONI CULTURALI E BIBLIOTECHE Attività svolte in collaborazioni associazioni e biblioteche e finalizzate ad aiutare aiutare i ragazzi ad accrescere la loro consapevolezza culturale e ad avvicinarli alla lettura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Altro

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. Pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinei il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Altro

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

❖ PON

L'Istituto ha partecipato e vinto le candidature ai numerosi progetti PON: Inclusione sociale e lotta al disagio Competenze di base Orientamento formativo e ri-orientamento Potenziamento della Cittadinanza europea Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico Cittadinanza e creatività digitale. L'opportunità formativa rappresentata dalle tematiche sopra citate viene offerta sia alle scuole primarie che alle secondarie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Altro

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Destinatari dell'attività sono tutti gli stakeholder della scuola.
- Un collegamento alla rete consente di svolgere una didattica digitale, di gestire il registro elettronico e di dematerializzare l'attività amministrativa della segreteria.

**COMPETENZE E
CONTENUTI**
ATTIVITÀ
**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari dell'attività sono in particolare gli studenti ma anche gli insegnanti.

Internet consente di svolgere attività didattiche innovative, di suscitare l'interesse degli alunni e di sviluppare la loro competenza digitale.

Ai docenti consente l'uso del registro elettronico che migliora e velocizza le funzioni legate alla valutazione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari dell'attività sono i docenti ed in subordine i discenti sui quali avviene la ricaduta.

La formazione digitale è prettamente legata alla didattica e alle pratiche innovative, finalizzate alla ricerca di informazioni, selezione, sintesi, presentazione e studio.

La fruizione di contributi multimediali consente di trasformare il modello trasmissivo della scuola in modello interattivo.

Ulteriori destinatari della formazione sono gli A.T.A., cui competenza digitale è un dato irrinunciabile per un servizio di segreteria efficace ed efficiente

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO - NOAA804003

ALLESINA MADDALENA POGGIO POGNO - NOAA804014

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - NOAA804025

SCUOLA MATERNA DI ARMENO - NOAA804036

ORTA SAN GIULIO - NOAA804047

SCUOLA MATERNA DI AMENO - NOAA804058

SCUOLA MATERNA PETTENASCO - NOAA804069

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'infanzia per la valutazione si attiene all'osservazione sistematica attraverso griglie con strutturazione chiusa, con indicatori specifici che hanno la funzione di declinare le competenze attese e previste; griglie con strutturazione parziale che, pur riportando indicatori prestabiliti, lasciano all'insegnante la risposta discorsiva e sintetica; strumenti non strutturati in cui l'insegnante annota i comportamenti che un alunno manifesta durante un processo, in modo libero e discorsivo. Per la valutazione di compiti autentici o di realtà o prove esperte, si prevedono rubriche di valutazione nelle quali sono presenti criteri coerenti per valutare il lavoro, attraverso la descrizione di livelli di competenza raggiunti (valutazione del processo). Nei prossimi anni si prevede un lavoro sistematico da parte dei docenti per impostare un ulteriore strumento di valutazione: l'autobiografia cognitiva, per favorire, attraverso un approccio metacognitivo, la descrizione consapevole di come avviene l'apprendimento. La biografia cognitiva ha una funzione orientativa e formativa perché allena l'alunno a esplorarsi, a riconoscere i propri limiti e i propri pregi avviandolo così alla costruzione della propria identità. Nella scuola dell'infanzia valutare significa accentuare e perfezionare l'ascolto dei bambini nella possibilità di agire indipendentemente dal continuo intervento degli adulti. La valutazione

dei livelli di sviluppo prevede: • un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia; • dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento; • dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, delle qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'infanzia cura l'autonomia del bambino e la costruzione della sua identità attraverso la rielaborazione della sua storia personale e familiare; queste ultime supportano il riconoscimento dell'altro come diverso da sé, sostengono lo sviluppo empatico, promuovono relazioni di aiuto reciproco. Nell'osservazione della quotidianità del bambino, nei momenti di interazione libera e strutturata, vengono individuati i criteri fondanti per la valutazione delle capacità relazionali: l'interazione tra i pari, il confronto e le relazioni dialogiche tra pari e adulti, la condivisione di spazi, materiali e strumenti e la collaborazione nel loro utilizzo, il tutoraggio, l'esplicitazione di un bisogno tenendo conto delle competenze linguistiche che stanno alla base di una comunicazione efficace.

ALLEGATI: ALL.RUBRICA_COMPORTAMENTO_E_APPRENDIMENTO_INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M.S. SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - NOMM804018

S.M.S. DI ORTA S.GIULIO - NOMM804029

S.M.S. DI ARMENO - NOMM80403A

Criteri di valutazione comuni:

Nei precedenti anni il Collegio docenti si è sensibilizzato circa la cultura della valutazione. Il valutare comprende una molteplicità di aspetti che talvolta si pongono persino in alternativa: funzioni, l'oggetto, le fasi, lo strumento della valutazione. Tutti questi aspetti quando trovano una interrelazione tra loro contribuiscono a creare una cultura della valutazione e ne determinano il concetto. Cultura e concetto che non hanno mai una caratteristica di univocità staticità bensì di dinamicità, ossia sono soggetti ad una evoluzione storica. La valutazione prevede tre funzioni fondamentali: • una funzione sommativa che attesta il possesso di conoscenze, abilità e competenze alla fine di un percorso; • una funzione formativa che si concentra sul processo di apprendimento dell'alunno con l'obiettivo di sostenerlo e potenziarlo allo scopo di suscitare processi di autovalutazione e orientamento; • una funzione proattiva che mobilita aspetti motivazionali attraverso il riconoscimento di progressi anche piccoli che possano incentivare l'autostima e la fiducia in sé. Consapevoli che nella valutazione concorrono

due elementi: l'approccio quantitativo e misurativo e l'approccio qualitativo di tipo narrativo, che si avvale di differenti strumenti di valutazione, a seconda che si accerti il livello dei risultati degli apprendimenti o si forniscano all'alunno elementi formativi per migliorare il processo di apprendimento e di formazione. Diverse sono le tipologie di prove per la valutazione, condivise all'interno dell'I.C. e messe a punto dopo una lunga sperimentazione: PROVE OGGETTIVE: a risposta obbligata, multipla, di corrispondenza, di completamento PROVE SEMISTRUTTURATE: stimolo chiuso e risposta aperta, oppure a stimolo aperto e risposta chiusa PROVE SOGGETTIVE: colloquio orale o interrogazione Siamo tuttavia consapevoli che apprendimento e competenze necessitano di un approccio docimologico differente, se la tradizione scolastica ci ha resi capaci di valutare e misurare gli apprendimenti abbiamo ancora bisogno di familiarizzare con la valutazione delle competenze che richiede prestazioni, approcci e strumentazioni particolari. Infatti, occorre ipotizzare tipologie di prove ad hoc quali compiti di realtà, compiti autentici, prove esperte, che consistono nella richiesta esplicita di un uso consapevole delle conoscenze delle abilità in contesti concreti e il trasferimento di procedure e condotte cognitive da un contesto ad un altro. Tali compiti presentano una situazione problema inedita e complessa. La loro valutazione avviene attraverso osservazioni sistematiche, griglie con una struttura chiusa che raccolgono informazioni circa le procedure messe in atto da ogni singolo alunno e che si compongono di indicatori di competenza: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza.

1. VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE E DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DECLINATI A PARTIRE DALL'INDICAZIONE NAZIONALE DEL 2007

La valutazione nella scuola secondaria prevede tre momenti: o d'ingresso, per verificare il possesso delle capacità-abilità necessarie per iniziare il ciclo di insegnamento-apprendimento o intermedia, per verificare il procedere dell'unità di apprendimento ed il grado di acquisizione delle abilità; o finale (in rapporto alla situazione iniziale) per misurare, tramite il giudizio, le abilità, le conoscenze e la crescita personale. Tenendo conto delle indicazioni del Regolamento per la valutazione, DPR 122 del 2009, per scelta del Collegio Docenti, la valutazione viene espressa con un voto in decimi secondo una scala dal 3 al 10. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolandone il recupero. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per entrambi gli ordini di scuola, come disciplinato dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti, è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico. Il documento di valutazione viene compilato al termine di ogni quadrimestre.

2. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Al termine di ciascun anno scolastico ad ogni alunno viene proposta una prova di valutazione di competenze predisposta dai dipartimenti in continuità orizzontale tra plessi. Tale prova ha il carattere di prova complessa essendo "(...) ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa

accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.” (CM 3/2017). Nel piano di miglioramento dell'Istituto è prevista l'elaborazione negli anni a venire di prove complesse per ogni anno scolastico. Al termine del primo ciclo di istruzione e della scuola primaria ogni team docente, sulla base delle prove di competenza somministrate durante tutto il ciclo di istruzione, delle osservazioni e delle biografie cognitive, compila una Scheda di Certificazione delle Competenze, i cui indicatori sono quelli previsti dalla CM n. 3/2017. Le competenze da certificare sono contenute nel profilo dello studente, desunte dalle Indicazioni Nazionali del 2012. La scheda di certificazione corrisponde al modello ministeriale.

3. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI Allo scopo di uniformare lo standard di valutazione delle competenze linguistiche in Italiano L2 si utilizza la scala dei livelli comuni definita nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, per tutti gli alunni stranieri presenti nella classe. I descrittori sono presentati secondo uno schema tassonomico piramidale che procede dall'alto (livello C2, Padronanza), verso il basso (livello A1, Contatto). Alla fine di ogni quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione di questo tipo: “La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in Lingua Italiana”.

4. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, tenuto conto del Piano Didattico Personalizzato degli alunni. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di Classe più idonei. In allegato la tabella di corrispondenza voto in decimi e competenze per la scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATI: ALL.GRIGLIA_VOTI_IN_DECIMI_COMPETENZE_I_CICLO_SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Parlare di comportamento implica considerare lo sviluppo globale della personalità dell'alunno oltre che la totalità relazionale soggettiva. Il comportamento considera due dimensioni: comportamento di lavoro e comportamento sociale. Il primo riguarda l'insieme delle relazioni socio-affettive e socio-operative che l'alunno instaura con le insegnanti e con i compagni; il secondo le componenti che consentono un'efficace gestione delle situazioni di apprendimento. Compito di ogni docente pertanto è guidare l'alunno allo sviluppo adeguato di entrambi i comportamenti, anche se queste due dimensioni dovranno essere prese in considerazione nel

loro globalità. Il comportamento sociale di un alunno può essere ritenuto adeguato quando si sviluppano le seguenti tre funzioni: funzioni percettive sociali ossia, quando l'individuo percepisce se stesso rispetto ad un gruppo in cui è inserito; funzioni di controllo sociale, cioè modalità con cui l'individuo controlla le emozioni suscitate dalle interazioni sociali; funzioni di integrazione sociale, quali le condotte di aiuto e collaborazione sia nell'aiuto materiale che nel sostegno morale e nelle diverse forme di rispetto dell'altro. Il comportamento di lavoro fa riferimento ai seguenti criteri: impegno (capacità di applicazione con intensità e costanza), organizzazione (capacità di pianificare le fasi di un compito), controllo emotivo (capacità di controllare stati emozionali durante lo svolgimento di un compito), responsabilità (affidabilità nel portare a termine i propri impegni scolastici) e senso critico (riconoscere le cause del successo e dell'insuccesso in riferimento alle proprie condotte). In base alla recente normativa (circolare MIUR del 10 Ottobre 2017) il comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto viene espresso collegialmente dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI:

ALL.RUBRICA_VALUTAZIONE_COMPORTAMENTO_E_APPRENDIMENTO_SECONDARIA.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 3 a 10.

- Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249/1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62/2017 art. 6 c 2.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il

miglioramento dei livelli di apprendimento. • Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati: • il Consiglio di Classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • il Consiglio di Classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe; • il Consiglio di Classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati; • non essere evento coincidente con il termine della classe prima; • essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; • essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: • assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche); • mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; • gravi carenze e assenza di miglioramento pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. **VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO** Si ritiene valido l'anno scolastico qualora rispetti i requisiti di seguito riportati: • è richiesta la frequenza almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado; • il Collegio Docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Il Consiglio di Classe • fatti salvi i casi descritti circa l'ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di Primo Grado e la validità dell'anno scolastico e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di Stato; • verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove INVALSI di inglese, italiano e matematica, valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio ed esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di Stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori riportati nel prospetto, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta

istituzione scolastica – a 10/10. Il voto di ammissione è accompagnato, a verbale, dal testo descrittivo costituito dai contenuti della fascia 1, 3 (con il livello relativo) e 10 del prospetto allegato. VALUTAZIONE ALL'ESAME DI STATO La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame (decreto legislativo n. 62 del 13/04/2017). DESCRITTORE PER L'ASSEGNAZIONE DELLA LODE L'alunno ha manifestato un impegno notevole e responsabile, si avvale di un metodo di studio efficace e scrupoloso, dimostra spirito di iniziativa, padroneggia i linguaggi specifici dimostrando brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Mostra capacità di rielaborazione critica dei contenuti degli apprendimenti acquisiti. Il livello di maturazione raggiunto è eccellente. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola (decreto legislativo n. 62 del 13/04/2017).

ALLEGATI: ALL.VOTO_AMMISSIONE_ESAME.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S. MAURIZIO D'OPAGLIO - NOEE804019

PELLA-FRAZ.ALZO - NOEE80402A

POGNO - NOEE80403B

PETTENASCO - NOEE80404C

MIASINO - NOEE80405D

ORTA SAN GIULIO - NOEE80406E

ARMENO - NOEE80407G

Criteri di valutazione comuni:

Nei precedenti anni il Collegio docenti si è sensibilizzato circa la cultura della valutazione. Il valutare comprende una molteplicità di aspetti che talvolta si pongono persino in alternativa: funzioni, l'oggetto, le fasi, lo strumento della valutazione. Tutti questi aspetti quando trovano

una interrelazione tra loro contribuiscono a creare una cultura della valutazione e ne determinano il concetto. Cultura e concetto che non hanno mai una caratteristica di univocità staticità bensì di dinamicità, ossia sono soggetti ad una evoluzione storica. La valutazione prevede tre funzioni fondamentali: • una funzione sommativa che attesta il possesso di conoscenze, abilità e competenze alla fine di un percorso; • una funzione formativa che si concentra sul processo di apprendimento dell'alunno con l'obiettivo di sostenerlo e potenziarlo allo scopo di suscitare processi di autovalutazione e orientamento; • una funzione proattiva che mobilita aspetti motivazionali attraverso il riconoscimento di progressi anche piccoli che possano incentivare l'autostima e la fiducia in sé. Consapevoli che nella valutazione concorrono due elementi: l'approccio quantitativo e misurativo e l'approccio qualitativo di tipo narrativo, ci si avvale di differenti strumenti di valutazione, a seconda che si accerti il livello dei risultati degli apprendimenti o si forniscano all'alunno elementi formativi per migliorare il processo di apprendimento e di formazione. Diverse sono le tipologie di prove per la valutazione, condivise all'interno dell'I.C. e messe a punto dopo una lunga sperimentazione: PROVE OGGETTIVE: a risposta obbligata, multipla, di corrispondenza, di completamento PROVE SEMISTRUTTURATE: stimolo chiuso e risposta aperta, oppure a stimolo aperto e risposta chiusa PROVE SOGGETTIVE: colloquio orale o interrogazione Siamo tuttavia consapevoli che apprendimento e competenze necessitano di un approccio docimologico differente, se la tradizione scolastica ci ha resi capaci di valutare e misurare gli apprendimenti abbiamo ancora bisogno di familiarizzare con la valutazione delle competenze che richiede prestazioni, approcci e strumentazioni particolari. Infatti, occorre ipotizzare tipologie di prove ad hoc quali compiti di realtà, compiti autentici, prove esperte, che consistono nella richiesta esplicita di un uso consapevole delle conoscenze delle abilità in contesti concreti e il trasferimento di procedure e condotte cognitive da un contesto ad un altro. Tali compiti presentano una situazione problema inedita e complessa. La loro valutazione avviene attraverso osservazioni sistematiche, griglie con una struttura chiusa che raccolgono informazioni circa le procedure messe in atto da ogni singolo alunno e che si compongono di indicatori di competenza: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza. 1. VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE E DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DECLINATI A PARTIRE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012

La valutazione nella scuola primaria prevede tre momenti: o d'ingresso, per verificare il possesso delle capacità-abilità necessarie per iniziare il ciclo di insegnamento-apprendimento o intermedia, per verificare il procedere dell'unità di apprendimento ed il grado di acquisizione delle abilità; o finale (in rapporto alla situazione iniziale) per misurare, tramite il giudizio, le abilità, le conoscenze e la crescita personale. Tenendo conto delle indicazioni del Regolamento per la valutazione, DPR 122 del 2009, per scelta del Collegio Docenti, la valutazione viene espressa con un voto in decimi secondo una scala dal 5 al 10. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di

costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolandone il recupero. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per entrambi gli ordini di scuola, come disciplinato dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti, espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico. Il documento di valutazione viene compilato al termine di ogni quadrimestre.

2. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Al termine di ciascun anno scolastico ad ogni alunno viene proposta una prova di valutazione di competenze predisposta dai dipartimenti in continuità orizzontale tra plessi. Tale prova ha il carattere di prova complessa essendo "(...) ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive." (CM 3/2017). Nel piano di miglioramento dell'Istituto è prevista l'elaborazione negli anni a venire di prove complesse per ogni anno scolastico. Al termine del primo ciclo di istruzione e della scuola primaria ogni team docente, sulla base delle prove di competenza somministrate durante tutto il ciclo di istruzione, delle osservazioni e delle biografie cognitive, compila una Scheda di Certificazione delle Competenze, i cui indicatori sono quelli previsti dalla CM n. 3/2017. Le competenze da certificare sono contenute nel profilo dello studente, desunte dalle Indicazioni Nazionali del 2012. La scheda di certificazione corrisponde al modello ministeriale.

3. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI Allo scopo di uniformare lo standard di valutazione delle competenze linguistiche in Italiano L2 si utilizza la scala dei livelli comuni definita nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, per tutti gli alunni stranieri presenti nella classe. I descrittori sono presentati secondo uno schema tassonomico piramidale che procede dall'alto (livello C2, Padronanza), verso il basso (livello A1, Contatto). Alla fine di ogni quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione di questo tipo: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in Lingua Italiana".

4. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, tenuto conto del Piano Didattico Personalizzato degli alunni. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di Classe più idonei. In allegato la tabella di corrispondenza voto in decimi e competenze per la scuola primaria.

ALLEGATI: ALL.GRIGLIA_VOTI_IN_DECIMI_COMPETENZE_PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Parlare di comportamento implica considerare lo sviluppo globale della personalità dell'alunno oltre che la totalità relazionale soggettiva. Il comportamento considera due dimensioni: comportamento di lavoro e comportamento sociale. Il primo riguarda l'insieme delle relazioni socio-affettive e socio-operative che l'alunno instaura con le insegnanti e con i compagni; il secondo le componenti che consentono un'efficace gestione delle situazioni di apprendimento. Compito di ogni docente pertanto è guidare l'alunno allo sviluppo adeguato di entrambi i comportamenti, anche se queste due dimensioni dovranno essere prese in considerazione nella loro globalità. Il comportamento sociale di un alunno può essere ritenuto adeguato quando si sviluppano le seguenti tre funzioni: funzioni percettive sociali ossia, quando l'individuo percepisce se stesso rispetto ad un gruppo in cui è inserito; funzioni di controllo sociale, cioè modalità con cui l'individuo controlla le emozioni suscitate dalle interazioni sociali; funzioni di integrazione sociale, quali le condotte di aiuto e collaborazione sia nell'aiuto materiale che nel sostegno morale e nelle diverse forme di rispetto dell'altro. Il comportamento di lavoro fa riferimento ai seguenti criteri: impegno (capacità di applicazione con intensità e costanza), organizzazione (capacità di pianificare le fasi di un compito), controllo emotivo (capacità di controllare stati emozionali durante lo svolgimento di un compito), responsabilità (affidabilità nel portare a termine i propri impegni scolastici) e senso critico (riconoscere le cause del successo e dell'insuccesso in riferimento alle proprie condotte). In base alla recente normativa (circolare MIUR del 10 Ottobre 2017) il comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto viene espresso collegialmente dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. In allegato la rubrica di valutazione comportamento.

ALLEGATI:

ALL.RUBRICA_VALUTAZIONE_COMPORTEAMENTO_E_APPRENDIMENTO_PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza tenendo conto in particolare: • di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; • condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; • dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; □ delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; □ dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10. • Gli alunni sono

ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. • Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. • I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati: • il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe; • il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati; • non essere un evento coincidente con il termine della classe prima; • essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; • essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: • assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche); • mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; • gravi carenze e assenza di miglioramento pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza progetti per l'inclusione degli studenti con disabilità, la prevenzione del disagio sociale, culturale e scolastico, l'integrazione degli stranieri. Il PAI si formula dopo l'analisi della situazione a giugno e a settembre. L'IC promuove l'ascolto di tutti i BES, i cui PEI e PDP sono

aggiornati regolarmente. Nell'IC e' operativo il GLI, che cura gli incontri periodici con le famiglie degli alunni disabili, sia per la programmazione che per la restituzione. Il servizio di psicologia e' offerto da psicologhe che svolgono indagine sui casi problematici, sia per comportamento che per apprendimento, segnalazione all'ASL competente e sportello-ascolto per alunni, docenti e famiglie. Una FS dedicata all'area 'Disagio' cura i contatti con le famiglie, gli incontri del GLI, la programmazione degli interventi di psicologia e i rapporti con ASL e servizi sociali. Alla formulazione di PEI e PDP partecipano tutti gli insegnanti; il monitoraggio e' quadrimestrale. Gli insegnanti di sostegno e curricolari concordano interventi di recupero e di sviluppo. E' buona la collaborazione con enti, esperti, associazioni e volontari. Come previsto dal protocollo, l'accoglienza degli stranieri avviene attraverso la FS Intercultura, favorendo l'inclusione e l'integrazione. Si organizzano attivita' di alfabetizzazione per alunni e adulti stranieri. Fin dall'Infanzia si realizzano progetti su temi interculturali, migliorando la qualita' dei rapporti tra scuola, studenti, famiglie.

Punti di debolezza

La carenza di fondi strutturali impedisce la progettazione continuativa di interventi innovativi volti ad includere alunni con disabilita' e stranieri. Gli interventi finora progettati e andati a buon fine sono frutto di impegno di risorse straordinarie pervenute all'istituto e di volontariato dei docenti. Difficile un'efficace progettazione futura in mancanza di risorse economiche. Ulteriore criticita' e' rappresentata dalla mancanza di collaborazione da parte di molte famiglie extracomunitarie: i figli non sono accuditi come richiesto dalla scuola e spesso non vengono sollecitati al rispetto dei doveri scolastici. Cio' in quanto nella maggioranza dei casi si tratta di famiglie con un background socio-culturale basso, per il quale la scuola non rappresenta una priorita'. Nonostante gli interventi di Italiano L2, la conoscenza della lingua italiana resta a livello di base, pertanto insufficiente per la comprensione di testi man mano piu' articolati nel lessico specifico delle discipline soprattutto nella secondaria. Da migliorare il monitoraggio del PAI e la programmazione degli incontri del GLI tecnici.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con maggiori difficolta' di apprendimento sono in prevalenza provenienti da famiglie con disagio socio-culturale e straniere, numerose nell'IC. Il recupero si basa su sufficienti interventi differenziati per il singolo alunno o gruppi di livello. Sia nella scuola primaria che secondaria il recupero si svolge entro le classi e per classi aperte. Nella secondaria i corsi sono in orario curricolare ed extracurricolare, per il recupero di italiano, matematica, lingua straniera. Si e' attivato

anche il PON inclusione sociale. La valutazione dei risultati raggiunti avviene a breve termine, con prove a difficoltà crescente somministrate alla classe. Nel caso di alunni con lievi difficoltà gli interventi risultano sufficienti. Si svolge anche il potenziamento per gli alunni con particolari attitudini. Gli interventi riguardano principalmente le lingue straniere inglese e francese. Oltre ai risultati ottenuti con progetti di corrispondenza con scuole estere, il livello di competenza degli alunni viene testato con gli esami KET e DELF. Quasi tutti gli allievi della secondaria e della primaria partecipano al progetto 'Giochi matematici', in collaborazione con l'università Bocconi. Per alcuni alunni di terza sono organizzati corsi per un primo approccio alla lingua latina. Tutte le classi, sia primarie che secondarie, hanno le LIM; i plessi hanno una dotazione di PC che consentono il potenziamento di competenze digitali in alcuni momenti della giornata scolastica.

Punti di debolezza

Molti allievi hanno un background socio-culturale di basso livello, che non favorisce il raggiungimento di risultati positivi. Altri ancora non hanno sviluppato un'adeguata motivazione allo studio e col tempo hanno accumulato molte lacune difficilmente colmabili, soprattutto in quelle discipline dove l'apprendimento successivo si basa su prerequisiti certi. Gli interventi di recupero per questi allievi non sono sempre efficaci, perché gli studenti non sono sufficientemente impegnati mancando di interesse. La scuola non si è ancora dotata di un sistema di monitoraggio di valutazione dei risultati del recupero a lungo termine. L'uso di attrezzature informatiche non è sufficientemente diffuso per garantire lo sviluppo di quelle competenze digitali che consentirebbero agli alunni di affrontare l'attività scolastica con un approccio interattivo, pur essendo più che sufficiente la dotazione di dispositivi digitali nelle scuole. La scuola è in fase di individuazione di nuove strategie metodologico-didattiche per stimolare l'interesse verso l'attività scolastica e la motivazione allo studio. Manca lo sviluppo della cultura scientifica, non potendo disporre di laboratori per legare l'insegnamento delle scienze agli esperimenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è redatto congiuntamente dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dagli operatori socio-sanitari

ed educativi e con la collaborazione della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Risulta costruito da tutti coloro che in modi, livelli e contesti diversi operano per l'attuazione di un progetto unitario ed integrato, di una pluralità d'interventi espressi da più soggetti concordi sull'obiettivo da raggiungere, sulle procedure e sulle modalità d'intervento. È il documento che, partendo dalla sintesi dei dati conoscitivi e dalla previsione che si prospetta, specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto tenendo conto delle potenzialità desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico. Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplica le modalità didattiche e di valutazione della relazione alla programmazione individualizzata. È redatto all'inizio di ogni anno scolastico, è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare modifiche o integrazioni.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento importante per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, essendo una fonte di informazioni utili e di coinvolgimento nelle scelte per la realizzazione del Piano Educativo; la collaborazione con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie è fondamentale. Partecipa alle riunioni del GLHO per la formulazione del PEI, come genitori testimoni del percorso di crescita dell'alunno, e contribuisce con osservazioni e riconoscimenti delle difficoltà e delle potenzialità. Le famiglie vengono coinvolte in progetti che riguardano la prevenzione del disagio e il benessere psico-fisico attraverso incontri con formatori. In particolare, come previsto nel PET, sull'educazione all'emozioni e sul rafforzamento dell'autostima. Tutte le figure professionali presenti si occupano in modo sinergico per favorire l'ambiente di apprendimento sereno nel quale l'inclusione assume un valore fondamentale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

- Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)**

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
Associazioni di riferimento

- Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
- Progetti territoriali integrati
- Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale**

- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Progetti territoriali integrati
- Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

- Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI che è lo strumento di progettazione degli interventi ed utilizza un linguaggio positivo favorendo ciò che dovrà ancora essere realizzato in orientamento costruttivo. Per valutare l'efficacia dell'intervento didattico messo in atto si utilizzeranno varie forme di strumenti finalizzati a valutazione dei molteplici aspetti che concorrono alla formazione dell'alunno. I Criteri e le modalità saranno strettamente correlati al percorso individuale. In particolare le modalità di valutazione, i criteri, e le attività verranno definite nel PEI di ogni singolo alunno. La valutazione è quindi necessaria per raccogliere informazione sui processi di apprendimento, per accertare il raggiungimento degli obiettivi predisposti nel piano educativo individualizzato, per la verifica dell'efficacia degli interventi didattici, per i metodi attuati e le eventuali modifiche messe in atto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

- Per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è importante garantire la continuità dei percorsi scolastici. Le attività devono essere finalizzate all'orientamento personale e scolastico degli allievi. L'obiettivo deve essere quello di accompagnare ogni alunno alla scoperta delle proprie capacità, le proprie competenze ed interessi riuscendo così a gestire i propri percorsi personali nelle situazioni di apprendimento e di lavoro in qualunque contesto. Nei PEI devono essere programmati interventi specifici per l'orientamento mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. Occorre facilitare il più possibile il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, agevolando con attività, modalità, tempi adeguati e contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia sia nel rispetto dell'identità e sia nella storia personale di ciascun alunno. I Docenti si impegnano a progettare percorsi e strategie utili per una completa inclusione di tutti gli allievi rendendo più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola. Dovranno essere



organizzate attività di prima accoglienza e attivati progetti mirati per tutti gli ordini di scuola continuando il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi e la condivisione di strategie, metodi di lavoro strumenti di valutazione e progettazione di attività ponte fra i docenti dei vari ordini.





INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	AREE DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO-DIDATTICO I docenti collaboratori e coordinatori di settore hanno il compito di coadiuvare il Dirigente nell'organizzazione organizzativo-didattica, sono componenti dello staff di Istituto e partecipano alle attività previste. 1° Collaboratore del DS: • Collaborazione attiva con il Dirigente nella gestione dei vari plessi e dei rapporti con alunni, famiglie, docenti, personale A.T.A. ed enti esterni; • Collaborazione con i coordinatori di plesso per favorire la coesione dello staff del Dirigente; • Cura del puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente; • Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • Garanzia di presenza in Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica; • Assicurazione della gestione della sede, controllo e misura delle necessità	6
----------------------	---	---



strutturali e didattiche, riferendo al Dirigente sull'andamento; • Collaborazione con il Dirigente per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti; • Predisposizione, in collaborazione con il Dirigente scolastico, di eventuali presentazioni per le riunioni collegiali; • Collaborazione nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio; • Collaborazione con il DSGA per attività del personale ATA e per supporto al raccordo fra attività formativi ed esigenze di bilancio; • Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente; • Collaborazione con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del Piano Annuale delle Attività col relativo funzionigramma; • Coordinare l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F.; • Collaborazione alla formazione delle classi; • Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie; coordinazione con la segreteria ai fini della pubblicazione di un orario di ricevimento; • Partecipazione, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; • Consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; • Vigilanza e controllo della disciplina; • Sovrintendenza all'organizzazione interna della scuola, alla gestione dell'orario, all'uso delle aule e dei laboratori; • Avanzare proposte sull'organizzazione dei corsi: classi, insegnanti, orari e la formazione (attestati, presenze, calcolo %) • Controllo dei



materiali inerenti la didattica: registro, verbali, calendari, circolari; • Collaborazione con il Dirigente scolastico alla valutazione dei progetti; • Coordinamento dei progetti di Istituto in collaborazione con le FS dedicate e i coordinatori dei progetti; • Supervisione progetti PON in piattaforma.

2° Collaboratore del DS: • Collaborazione con il dirigente nel monitorare le funzioni organizzative e amministrative della segreteria e la relativa documentazione. • Verifica della distribuzione degli avvisi agli alunni. • Verifica della diffusione delle comunicazioni ordinarie e straordinarie, nei settori circolari e news e nelle eventuali pagine collegate. • Supporto nella gestione del sito web: manutenzione e aggiornamento delle pagine del sito. • Contributo alla gestione della sicurezza e della tutela della privacy. • Monitoraggio delle comunicazioni INVALSI. Interfaccia con la segreteria verificando che le operazioni vadano a buon fine (Restituzione dati alle scuole, iscrizione, dati di contesto, somministrazione, correzione, trasmissione...). • Segretario verbalizzante degli incontri di Collegio Docenti e all'occorrenza di altre riunioni. • Raccolta delle visite guidate programmate dai tre settori e inviate dai coordinatori di settore in segreteria; presentazione in un unicum e trasmissione alla segreteria. Interfaccia in corso d'anno con la segreteria, monitorando l'esecuzione delle operazioni; • Coordinamento dei progetti di Istituto in collaborazione con le FS dedicate



	e i coordinatori dei progetti; • Supervisione progetti PON in piattaforma; • Cura dell'organizzazione della formazione dell'Istituto: □ contatti con i formatori; □ calendarizzazione dei corsi; □ preparazione dei fogli firma e del modello di attestato (attestati prodotti dalla segreteria). Coadiutore: • Promozione delle attività e delle iniziative attuate dall'Istituto, attraverso adeguata pubblicità e pubblicazione di articoli sul sito; • Gestione della pubblicazione della banca dati didattica sul sito; • Supervisione delle operazioni relative alla partecipazione a concorsi e gare; • Supporto nella gestione del PET e nei rapporti con le associazioni in collaborazione con la FS; • Collaborazione con la Segreteria nelle operazioni di attribuzione degli incarichi e archiviazione dei dati. Coordinatori di settore: 1 scuola infanzia, 1 primaria, 1 secondaria Collaborazione con il dirigente nel monitorare le funzioni organizzative e amministrative delle scuole. • Coordinamento delle scuole del proprio settore, relativamente ad attività ordinarie e straordinarie. • Coordinamento con la FS 5 per raccogliere osservazioni e criticità da risolvere nei.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	STAFF ORGANIZZATIVO DI ISTITUTO Membri staff ristretto (DS + 11): 1° Collaboratore della dirigente (referente di staff) 2° Collaboratore della dirigente Coadiutore 1 Coordinatore scuola infanzia 1 Coordinatore scuola primaria 1 Coordinatore scuola secondaria 5 Funzioni	11



	strumentali Le attività previste per la funzione in oggetto sono: • consegna al DS di report dell'avanzamento dei lavori di gruppo/individuali svolti; • cura, per i seguenti documenti, della redazione, della raccolta dei dati, della tabulazione, dell'analisi e delle attività ad essi connesse: PTOF – PdM - RAV – Indagine di gradimento - Bilancio Sociale; • partecipazione agli incontri periodici di monitoraggio delle attività svolte individualmente e in team. • preparazione della documentazione propedeutica agli incontri allargati ai coordinatori di plesso, finalizzati alla condivisione e successiva diffusione al Collegio. Membri staff allargato: Gli 11 membri dello staff ristretto e i 16 coordinatori di plesso Le attività previste per la funzione in oggetto sono: • condivisione della documentazione propedeutica e finalizzata a scelte operative oggetto di possibili delibere.	
Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF I cinque docenti FS hanno compiti di coordinamento delle proprie aree in coerenza col PTOF, sono componenti dello staff di Istituto e partecipano alle attività previste. AREA 1 Curricolo, Programmazione, Valutazione • Organizzazione dei gruppi di lavoro: □ raccolta nominativi per curricolo per competenze (7 dipartimenti disciplinari, almeno 1 docente per dipartimento per primaria e secondaria, solo 4 per infanzia); □ raccolta nominativi per il gruppo di ricerca-azione per la pianificazione del curricolo di competenze sociali e civiche. •	5



Coordinamento dei gruppi di lavoro: □ dipartimenti di infanzia, primaria e secondaria per l'elaborazione del curricolo verticale di istituto e per la condivisione degli snodi fondamentali tra le classi ponte, con l'individuazione di un coordinatore di ogni dipartimento per la restituzione del lavoro eseguito di volta in volta; □ gruppo di ricerca-azione e relazione con l'UNITO; □ cura degli incontri di formazione con la prof.ssa Maccario e relativa ricaduta sui gruppi di lavoro. • Predisposizione dei documenti: □ curricolo verticale per competenze disciplinari e di cittadinanza civiche e sociali; □ prove intermedie/finali per competenze comuni all'Istituto e relativa valutazione; □ costituzione della banca dati delle prove per competenze; □ costituzione della banca dati delle prove di ingresso per OSA; □ pubblicazione della documentazione sul sito dell'Istituto. AREA 2 Disagio • Cura dei gruppi: □ raccolta nominativi docenti di classe componenti gruppo GLIH; □ raccolta nominativi docenti rappresentanti del plesso per DSA; □ coordinamento incontri GLI E DSA tra docenti; □ coordinamento incontri GLIH con le famiglie. • Consigli/suggerimenti: □ ai docenti per migliorare la collaborazione con i genitori e i risultati; □ attivazione di uno sportello per i genitori. • Coordinamento delle pratiche inclusive: □ creazione di pratiche maggiormente inclusive (in classe) per tutti gli alunni in difficoltà: H e altri BES; □ visite nei plessi per osservazione/consigli in classe durante



le lezioni per risolvere le criticità; suggerimenti di strategie pratiche da utilizzare sul campo; □ programmazioni mensili a rotazione nei plessi per favorire scambi di conoscenze. • Colloqui con ASL e strutture private, per capire le strategie giuste per ogni caso preso in carico: H, DSA, altri BES. • Progettazione: □ collaborare alla raccolta fondi per finanziare progetti per i disabili; □ elaborazione di un progetto di inclusione di istituto che raccolga i dati di ogni alunno (tipo di intervento educativo e caratteristiche degli obiettivi prefissati); □ cura del Progetto Psicologia scolastica. • Documentazione: □ revisione dei documenti e pubblicazione sul sito in modulistica didattica; □ predisposizione delle procedure per la compilazione e la consegna dei documenti, supervisione e monitoraggio dei PEI e PDP; □ stesura del PAI e invio all'USR. AREA 3 Continuità e Orientamento • Cura dell'orientamento (conoscenza di sé): □ somministrazione di test/questionari agli alunni delle classi terze all'inizio dell'anno su interessi e attitudini; □ tabulazione dei dati rilevati dai test, restituzione e riflessione con gli alunni; □ incontri con gli alunni delle classi seconde per un primo approccio al percorso di orientamento formativo/informativo. • Cura dell'orientamento (offerta formativa del territorio): □ Incontri con gli alunni delle classi terze per la conoscenza dell'ordinamento scolastico, propedeutici agli incontri con i referenti delle scuole



superiori e comunicazione delle relative attività di open day da pubblicare sul sito; □ visite guidate presso gli Istituti secondari di II grado; □ incontri con le famiglie per consulenze relative alle scelte orientative con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, in collaborazione con i docenti di sostegno che si faranno carico di contattare i referenti delle scuole superiori selezionate; □ preparazione della griglia di rilevazione per la formulazione del consiglio orientativo, tabulazione dei consigli formulati e confronto con la scelta orientativa dei singoli alunni; □ monitoraggio degli alunni già iscritti nell'anno precedente; consegna report sugli esiti degli alunni I superiore e confronto con il consiglio orientativo; grafici di confronto tra le ultime annualità, per scuola frequentata e scuola di provenienza (Armeno, Orta, SM). • Cura delle iscrizioni: □ stesura degli avvisi e raccolta dei volantini e delle presentazioni entro ottobre da pubblicare sul sito, per le attività di open day calendarizzati; □ organizzazione dell'apertura della scuola alle famiglie in più occasioni; □ monitoraggio delle iscrizioni in itinere e possibile contatto con le famiglie per eventuali chiarimenti. • Continuità: □ coordinamento della continuità in fase di stesura progetti, interfacciandosi col responsabile dei progetti; □ cura della realizzazione di un progetto con attività multidisciplinari in continuità verticale da presentare in occasione dell'open day;



organizzazione delle attività e delle visite degli alunni alle scuole con congruo anticipo sugli open day di dicembre; • Redazione di un opuscolo pubblicitario delle attività di continuità e orientamento dell'Istituto. AREA 4 Intercultura e Innovazione • Revisione del protocollo di accoglienza. • Coordinamento della fase di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione: □ analisi delle esigenze e coordinamento dei progetti e delle attività di intercultura e di alfabetizzazione alla lingua italiana; □ monitoraggio continuo dei casi per verificare l'efficacia delle progettualità messe in atto. • Collaborare con le associazioni di volontariato territoriali per il supporto pomeridiano ai ragazzi. Creare una banca dati di materiali per l'intercultura □ Raccolta di materiali didattici inviati dai docenti (ricerca di testi, documentazione, materiale didattico e segnalazione siti web specifici). • Diffusione del progetto eTwinning alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie: □ decidere insieme ai coordinatori la tematica su cui lavorare, a seguire monitoraggio della partecipazione e offerta di aiuto; □ certificare il gemellaggio. • Cura del progetto linguistico-sportivo □ diffusione della corrispondenza tra alunni e futuri scambi per le terze delle scuole secondarie; □ coordinamento dei docenti coinvolti nel progetto al fine di facilitare anche l'attività di canottaggio e il viaggio di istruzione. • Cura delle iniziative KET, DELF



e DELE, Camp estivi, in sede e all'estero. • Coordinamento delle iniziative clil: □ incontro con i docenti della materia destinata al clil, per raccolta e condivisione dei progetti delle singole classi; □ monitoraggio degli interventi. • Cura del progetto madrelingua □ raccolta delle esigenze dei plessi e collaborazione alla stesura del bando; □ coordinare le attività dei docenti esperti. • Cura dei progetti Teacher assistant e Aiesec: □ accoglienza dei madrelingua, coordinamento e monitoraggio delle attività dei plessi. • Avvio delle iniziative Erasmus per gli adulti.

AREA 5 Relazioni Interne ed Esterne (Territorio) • Relazioni interne: □ coordinamento dei progetti comuni all'Istituto (Legalità/bullismo, Ambiente, Salute, Disabilità...); □ partecipazione ad incontri periodici delle coordinatrici di settore nei plessi per raccogliere osservazioni e criticità da risolvere; □ consulenza a supporto dei docenti nella fase di realizzazione dei progetti di Istituto; □ report al dirigente; □ promozione del raccordo e della collaborazione tra i plessi; □ rapporti con le famiglie dell'Istituto e coordinamento dei gruppi. • Relazioni esterne □ relazione con le scuole della rete; □ coordinamento a supporto di attuali e future iniziative di rete; □ promozione delle iniziative dell'Istituto. • PET: □ coordinamento PET con incontri periodici con gli attori; □ stesura programmi e rendicontazione periodica. • Partenariati strategici: □ promozione di relazioni



interistituzionali mediante appositi accordi e/o convenzioni sottoscritti dai soggetti coinvolti nelle attività progettuali; □ attivazione di protocolli d'intesa con organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio, per la presentazione e successiva gestione di attività formative; □ potenziamento del partenariato con enti pubblici e privati formalmente già esistente con le scuole del territorio, in un'ottica di collaborazione continua per la realizzazione di progetti formativi; □ coordinamento di un gruppo operativo ampio di progetto rappresentativo di tutte le forze del territorio; □ realizzazione di un'integrazione continua tra scuola e territorio; □ stipula di accordi di rete, con i componenti, pervenendo ad intese di partnership finalizzate alla realizzazione di servizi per partecipare e rispondere a fabbisogni e progetti maturati nel contesto locale e dalle scuole; □ informazione a docenti ed alunni sulle iniziative promosse da enti esterni che siano coerenti con gli obiettivi del PTOF e cura della partecipazione della scuola. •

Eventi: □ organizzazione di eventi finalizzati alla raccolta di fondi per progetti specifici; □ ricerca di contributi a supporto di manifestazioni e di acquisto di beni; □ organizzazione della manifestazione di istituto di fine a.s.: formare gruppo di riferimento, concordare tematica e attività, gestire l'evento; □ coordinamento dei progetti tematici d'Istituto, organizzando all'occorrenza conferenze e curando le relative comunicazioni, i rapporti con i



	relatori, gli incontri con i referenti, le relazioni con le famiglie;	
Capodipartimento	CAPIDIPARTIMENTO I Dipartimenti si riuniscono in incontri bimestrali; sono articolazione del Collegio Docenti nei quattro assi culturali: scientifico-tecnologico, linguaggi, storico/culturale, espressivo; coordinatrice è la FS 1 supportata da un coordinatore per ogni sottogruppo per classi parallele nelle scuole primarie e secondarie, due per le scuole dell'infanzia. Compiti: - Condivisione periodica del lavoro svolto dal gruppo di R-A e dal gruppo Curricolo, programmazione, valutazione. - Condivisione degli snodi fondamentali tra le classi ponte. - Prosecuzione del lavoro condiviso, in vista della costruzione di un archivio di prove comuni. - Adozione di pratiche metodologiche innovative.	12
Responsabile di plesso	COORDINATORI ORGANIZZATIVI E PEDAGOGICI DI PLESSO Membri 16: 6 Coordinatori di Scuola dell'infanzia 7 Coordinatori di Scuola primaria 3 Coordinatori di Scuola secondaria primo grado Le attività previste per la funzione in oggetto sono: • Rappresentante del Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata). • Coordinamento del personale docente e A.T.A. nel plesso. • Punto di riferimento nel plesso in relazione alle esigenze organizzative. • Cura della gestione delle relazioni funzionali al servizio della qualità.	16



• Portavoce al Dirigente di proposte, stimoli, lamentele... • Mediazione, all'occorrenza, dei rapporti tra colleghi e altro personale. • Cura dei rapporti con l'ufficio di segreteria con riferimento ad esigenze organizzative del plesso: □ organizzazione della sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e dei cambi di turno; □ redazione dei quadri orari delle lezioni, dei ricevimenti e della vigilanza; □ controllo della redazione e della pubblicazione, sul registro elettronico, delle programmazioni individuali dei docenti del plesso; □ revisione finale della modulistica-progetti; □ organizzazione degli spostamenti degli alunni. • Condivisione nel plesso di comunicazioni, informazioni e chiarimenti avuti dalla direzione o da altri referenti. • Cura dei rapporti con il Dirigente scolastico in ordine ad esigenze e problematiche inerenti l'intero plesso, segnalando all'ufficio di segreteria telefonicamente e all'occorrenza anche per iscritto eventuali anomalie. • Raccolta quotidiana della corrispondenza dell'istituto on line, trasmettere ai docenti e al personale A.T.A. e controllare la conferma di lettura. • Ritiro/consegna di materiali in direzione. • Cura del registro degli infortuni. • Vigilanza sulla salubrità del plesso e segnalazione al DS dell'eventuale non conformità. • Compilazione della modulistica del plesso fruendo della collaborazione dei colleghi, nel rispetto scrupoloso delle scadenze. • Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi,



	attrezzature necessarie al plesso e trasmissione in direzione. • Vigilanza e contestazione sulle infrazioni del divieto di fumo. • Partecipazione agli incontri di staff allargato. • Essere punto di riferimento per i rappresentanti dei genitori. • Controllo dell'autorizzazione all'ingresso di personale esterno alla scuola. • Presidenza dei Consigli su delega del Dirigente. • Svolgimento della funzione di preposto alla sicurezza del plesso. • Cura dei compiti connessi alla gestione delle schede attività/progetto.	
Animatore digitale	ANIMATORE DIGITALE Compiti: - Rispondere ai bisogni dei colleghi in termini di indicazioni operative e didattiche. - Gestire il registro elettronico. - Curare il fabbisogno di dispositivi digitali dell'Istituto.	1
Team digitale	TEAM DIGITALE Compiti: - Rispondere ai bisogni dei colleghi in termini di indicazioni operative e didattiche.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Nell'Istituto sono in servizio quattro docenti di scuola primaria: tre su posto comune svolgono prevalentemente attività di sostituzione dei colleghi assenti e in forma residuale potenziamento delle attività didattiche in compresenza; uno di sostegno che, per carenza di organico, copre una cattedra ordinaria anziché di	4



	potenziamento a cui sarebbe assegnato. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Nell'Istituto è in servizio un docente di lingua inglese che svolge attività di potenziamento nella scuola secondaria, in particolare per lo sviluppo delle competenze di speaking. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Nell'organizzazione e nella gestione dei servizi amministrativi il DSGA perseguirà i seguenti obiettivi generali: 1. Facilitare l'accesso ai servizi • accogliere ed orientare l'utenza • far conoscere il servizio e la sua organizzazione • garantire la conoscenza del processi decisionali in risposta a richieste e bisogni dell'utenza • assicurare il rispetto puntuale delle determinazioni assunte dalla scuola per il rispetto della normativa e degli indirizzi applicativi relativi alla pubblicità, alla trasparenza e all'anticorruzione 2. Migliorare la fornitura dei servizi • rendere più rapida la risposta alla richieste di servizi ed
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	informazioni • facilitare l'utente nella formulazione delle proprie richieste • facilitare l'utente nell'adempimento di quanto gli viene richiesto • adeguare il servizio e la comunicazione alle persone • ridurre il disagio dell'attesa 3. Controllare e correggere il servizio • ridurre e prevenire gli errori • assicurare la costanza del servizio nel tempo • prevedere e gestire gli imprevisti • richiedere un valutazione del servizio da parte dell'utenza • prevedere e definire le procedure di correzione degli errori 4. Innovare il servizio attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie e attraverso la valutazione delle procedure seguite • rendere compatibili fra di loro gli strumenti informatici utilizzati • estendere a tutto il personale la conoscenza e la competenza necessaria all'uso delle tecnologie multimediali • prevedere la valutazione degli strumenti e delle procedure seguite • predisporre specifiche attività finalizzate alla dematerializzazione degli atti prodotti dalla scuola 5. Assicurare la continuità delle funzioni di gestione finanziaria, dell'organizzazione e dell'azione amministrativo contabile • formalizzare le procedure gestionali attraverso una modulistica appositamente predisposta • diffondere la conoscenza delle procedure seguite a tutto il personale amministrativo • organizzare lo scambio di informazioni fra il personale degli uffici e la loro cooperazione in modo da garantire la continuità nella gestione delle procedure amministrative e contabili • attivare specifiche attività di informazione e di coinvolgimento dell'assistente amministrativo individuato come sostituto del direttore dei servizi • assicurare sempre l'accesso agli archivi cartacei e informatizzati da parte del dirigente scolastico e del personale dallo stesso autorizzato.
Ufficio protocollo	Un applicato di segreteria è stato formato all'utilizzo del protocollo informatico e ne è responsabile, lo stesso esegue



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	la ricaduta sui colleghi.
Ufficio acquisti	Due applicati sono addetti agli acquisti di beni e servizi e di prestazioni d'opera.
Ufficio per la didattica	Un applicato svolge le funzioni di servizio destinato agli alunni e ai docenti per quanto attiene la didattica.
Ufficio per il personale A.T.D.	Un applicato svolge le funzioni riguardanti le pratiche del personale.
Personale multifunzionale	Due applicati svolgono funzione di supporto agli uffici.

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO: PNFD

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito

**❖ RETE DI AMBITO: PNFD**

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

Rete di ambito NO02

❖ RETE DI SCOPO: PNFD

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo N. 1 entro la rete di ambito NO02.

❖ CONVENZIONE INSEGNANTI EFFICACI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ CONVENZIONE INSEGNANTI EFFICACI**

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della convenzione

Approfondimento:

L'Istituto ha in attivo una convenzione pluriennale con il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino per la formazione del personale finalizzata alla ricerca-azione per la programmazione di compiti di realtà.

❖ CONVENZIONI ASL

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della convenzione

Approfondimento:

L'Istituto attiva più convenzioni annuali con le scuole viciniori e accoglie gli studenti in alternanza scuola-lavoro impegnati nelle classi, quando provenienti dal Liceo delle scienze umane e dal Settore socio-sanitario dell'Istituto professionale, o negli uffici, quando provenienti dal Settore marketing, economia e finanza dell'Istituto tecnico.

**❖ RETE DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole (escluse le reti di scuole) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è componente di una rete territoriale di numerose scuole, che condividono lo stesso RSPP, unitesi per ottimizzare le scelte in materia di tutela della salute e della sicurezza in ambito scolastico.

❖ RETE DI SCOPO: TUTELA DELLA PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole (escluse le reti di scuole) • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

**❖ RETE DI SCOPO: TUTELA DELLA PRIVACY**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

Approfondimento:

L'Istituto è componente di una rete di ambito di numerose scuole, che condividono lo stesso GDPO, unitesi per ottimizzare le scelte in materia di tutela della privacy in ambito scolastico.

❖ RETE RE.MO- RETE PER LO SVILUPPO DELLE BUONE PRATICHE IN CLASSI E SEZIONI A METODO MONTESSORI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole (escluse le reti di scuole) • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è componente della rete territoriale Montessori, che ha lo scopo di unire le scuole dell'Alto Piemonte che hanno attivato corsi a metodo Montessori.

**❖ RETE SENZA ZAINO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è componente della rete nazionale di scuole Senza Zaino, modalità organizzativo-didattica della scuola riconosciuta tra le Avanguardie educative di INDIRE.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ SENZA ZAINO (PRIMARIA)**

Vengono realizzate pratiche e metodologie innovative in relazione a tre valori a cui ci si ispira: la responsabilità, la comunità e l'ospitalità. Rendere le scuole ospitali è, dunque, un impegno di cambiamento. E tuttavia l'ospitalità implica non solo costruire ambienti belli ed amichevoli, ma anche accogliere le diversità, far sì che ciascuno diventi responsabile per i propri e gli altrui talenti, originalità, bisogni e in generale per il percorso di crescita e di apprendimento. La responsabilità e l'ospitalità, infine, si aprono alla costruzione della scuola come comunità, luogo di condivisione, di cooperazione e co - costruzione del sapere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO COSTRUTTIVISTI (PRIMARIA, SECONDARIA)

L'apprendimento scolastico è un processo in cui entrano in gioco non solo elementi cognitivi ma anche affettivi, socio-culturali, esperienziali, didattici, organizzativi. L'approccio costruttivista, consentendo di superare i limiti insiti in molte metodologie didattiche che si focalizzano su un solo fattore, mette gli insegnanti nelle condizioni di progettare ambienti di apprendimento sistemici. Esso infatti si pone come elemento aggregatore e integratore di metodologie preesistenti, ricollocandole all'interno di una visione epistemica. Non si tratta dunque di una didattica formalizzata in procedure di insegnamento fisse e standardizzate; questo approccio offre piuttosto una struttura guida dalla quale ricavare importanti indicazioni sul significato dell'apprendere, sul cosa insegnare e come farlo e, di non secondaria importanza, cosa è opportuno evitare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



**COMPETENZE DI BASE - CREAZIONE DI UDA (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)**

Gli incontri con una docente universitaria sono finalizzati ad accompagnare tutti i docenti, riuniti in dipartimenti, lungo un percorso di programmazione di unità di apprendimento che facilitino lo sviluppo delle competenze nell'allievo. È prevista la guida alla revisione del curriculum verticale di Istituto per un gruppo ristretto di lavoro che eseguirà la ricaduta sui colleghi all'interno di ciascun plesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCRITTURA CREATIVA (PRIMARIA, SECONDARIA)

L'incontro con l'autore costituisce la base su cui poggia l'intero percorso, attraverso cui l'esperto guida i docenti alla lettura e alla successiva scrittura come pratica privilegiata per nominare e condividere le proprie emozioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori



	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INSEGNARE PER PROBLEMI (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)**

Il corso intende sviluppare la capacità di approccio alla matematica problematizzando la realtà con forti legami al quadro di riferimento INVALSI e le Indicazioni Nazionali per il Primo ciclo di Istruzione e con lo spirito di una didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **MATHUP (SECONDARIA)**

Il progetto MathUp si propone due obiettivi precisi. Il primo mira a creare un contesto didattico in cui la matematica non sia più vista come materia estranea e difficile. Il secondo obiettivo parte dalla valutazione dell'importanza che un migliore insegnamento/apprendimento della matematica avrà nelle future carriere scolastiche e lavorative dei ragazzi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIGITALE (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

Il corso intende sviluppare le competenze digitali avanzate dei docenti, attraverso un insegnamento modulare che dia strumenti di immediato utilizzo nella didattica quotidiana: Coding, BES, Robotica, Classroom, Lab. Linguistico, Lab. Matematico-scientifico, Lab. Artistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CLIL (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

Il corso, progettato su attività pratiche e sulla costruzione di materiali che possono poi essere sviluppati in aula, sarà l'occasione per acquisire sicurezza nell'insegnamento di qualsiasi materia in lingua inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ABILITAZIONE GRAFO-MOTORIA (INFANZIA, PRIMARIA)

L'obiettivo di tale metodo è quello di portare in modo continuativo alunni di scuola dell'infanzia e primaria ad impadronirsi di corrette abitudini sia di carattere motorio e posturale, sia di tipo strettamente grafico, in particolare per quanto riguarda il pregrafismo e il corsivo, in un'ottica di facilitazione dell'apprendimento della scrittura manuale e di prevenzione delle difficoltà grafo-motorie e delle disgrafie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DAL CONTROLLO DELLE EMOZIONI AL SOSTEGNO ALL'AUTOSTIMA (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

Il ciclo di interventi ha lo scopo di migliorare il sentire personale dell'allievo e di offrire ai docenti gli strumenti operativi per la lettura delle problematiche dei singoli, nonché per il controllo del benessere individuale e collettivo degli studenti. La formazione dei docenti continua con un ciclo di più serate destinate ai genitori e con la costituzione di gruppi famiglia, in modo che scuola e famiglia adottino le medesime linee educative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
---	--



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **RICERCA-AZIONE: DALLA PROGETTAZIONE ALLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)**

Formazione erogata dall'UNITO, in convenzione con l'Istituto San Giulio, al gruppo di docenti che hanno partecipato ad una ricerca-azione, hanno lavorato alla costruzione del curricolo verticale per competenze e che necessitano di approfondire la tematica della valutazione delle competenze sociali e civiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)**

Seminari proposti da MIUR tramite l'USR Piemonte in corso d'anno, aperto ai docenti del gruppo di staff che si occupa dell'Autovalutazione e del Miglioramento dell'Istituto e a quei



docenti che ne manifestassero interesse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Piano di formazione prevede la formazione e l'aggiornamento in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 81/2008: - Formazione generale - Formazione specifica - Primo soccorso - Uso dei defibrillatori - Antincendio

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Il presente Piano di formazione, redatto sulla base delle finalità del PTOF, dei risultati del RAV, della pianificazione descritta nel PdM, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse attraverso un sondaggio, risponde alle seguenti aree:

Autonomia didattica e organizzativa;



Didattica per competenze e innovazione metodologica;
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
Lingue straniere;
Inclusione e disabilità;
Coesione sociale e prevenzione del disagio.
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Valutazione e miglioramento

Il Piano di formazione contempla:

corsi organizzati dall'Istituto
corsi organizzati in Rete con altri Istituti
corsi proposti dal MIUR e dall'USR
corsi autonomamente frequentati, previa richiesta di valutazione di inclusione nel piano.

Le attività formative sono specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata di anno in anno.

Il Collegio Docenti ha deliberato di adottare un'unità formativa di 25 ore, in parte recepite nel PAA riguardanti una tematica di Istituto, in parte a scelta finalizzate a conseguire gli obiettivi del PTOF.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le attività di formazione programmate saranno oggetto di monitoraggio per quanto attiene il gradimento.

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Sarà altresì valutata l'efficacia della formazione monitorando la ricaduta nell'attività curricolare.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI. CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA.**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PUBBLICITÀ LEGALE: PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI. SICUREZZA INFORMATICA E PRIVACY.

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza informatica e Privacy.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA. PROCEDURE OPERATIVE IN MEPA E CONSIP.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **RICOSTRUZIONE DELLE CARRIERE.**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI.**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ACCESSO AGLI ATTI.**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI.

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NOZIONI DI BASE DI INFORMATICA: WORD, POSTA ELETTRONICA, NAVIGAZIONE SUI SITI.

Descrizione dell'attività di formazione	Nozioni di base di informatica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE A.T.A.

Nel corso del triennio sono programmati dei corsi di formazione per il personale di segreteria, in particolare tenendo conto del processo di dematerializzazione in atto, e per i collaboratori scolastici, come elencato. Gli stessi saranno all'occorrenza replicati nel triennio, a causa del turn-over del personale dell'Istituto.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le attività di formazione programmate saranno oggetto di monitoraggio per quanto attiene al gradimento.

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Sarà altresì valutata l'efficacia della formazione monitorando la ricaduta nell'attività curricolare.